

Campo de ' fiori

2003-2023

Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 21 n. 205 - APRILE 2023. POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N°46) ART. 1, COMMA 1, DC9 VITERBO

Sommario

Campo de' fiori

Anno XXI n. 205/Aprile 2023



Foto di copertina di freepic.diller su Freepik

Editoriale

- 3** *2003-2023 Campo de' fiori: un viaggio lungo 20 anni*
di Sandro Anselmi
- 4** XX Edizione del Festival dei corti teatrali "Schegge d'autore"
di Sandro Alessi
- 6** **Curriculum vitae**
Claudia Federica Petrella
di Sandro Alessi
- 8** **Roma che se n'è andata**
C'era una volta il vecchio Varietà Romano
di Riccardo Consoli
- 9** **Ecologia & Ambiente**
Cosa si intende per Ambiente?
di Giovanni Francola
- 10** *Omaggio a Luciano Pavarotti*
di Maddalena Menza
- 12** **Vagamando**
Brasile: una famiglia in autostop di Danilo Micheli
- ### Salute e benessere
- 14** *La naturopatia*
di Josiane Marchand
- 16** **Audiotime**
Il benessere fisico influenza anche l'udito
dell Dott. Stefano Tomassetti
- 17** **Fisiomedika**
Curarsi con la Moxibustione
della Dott.ssa Chen Tung
- 18** *Intervista al giovane sassofonista Simone Bellagamba*
di Ermelinda Benedetti
- 19** **Agenda**
- 20** *Un riposo senza pace per l'Ammiraglio Colombo*
di Fabiana Poleggi
- 22** *Unione Nazionale Veterani dello Sport* di Sergio Piano
- 24** **Digitalizzando**
Alla scoperta di Digitalizzando
di Matteo Menicacci

A tavola co' zi' Letizia

- 26** *Un po' di storia: i Greci*
di Letizia Chilelli
Messaggi d'auguri

- 28** **Come eravamo**
Mario Chelini di Alessandro Soli
- 29** *Guerrino Tramonti*
di Enea Cisbani
- 30** **Ass. Artistica IVNA**
Intitolazione del Parco Elvio Cardarelli a Vignanello
di Maria Cristina Bigarelli
- 31** *Atleti Filippini da tutto il mondo in maratona a Roma*
di Maddalena Menza
- 32** *L'Ascensione nella campagne della Tuscia* di Secondiano Zeroli
- 34** *Civita Castellana nel 1500*
di Francesca Pelinga
- 36** *Luce Nuova sui fatti*
- 37** **Eroi della 1° G. M.**
Battista Clementi e Augusto Crescenzi di Arnaldo Ricci
Nel cuore
- 38** *Il Marchese De Sade*
di Elena Cirioni
- 40** **Una "Fabbrica" di ricordi**
Lo scaldaleto e "il prete"
di Lucia Paolini
L'angolo del poeta
- 42** **Parliamo di funghi**
Genere Pleurotus
di Giampietro Cacchioli
- 43** **Tuscialando**
Montefiascone di Orlando Pierini
- ### Cineparade
- 44** *Il ritorno di Casanova*
di Catello Masullo
- 46** **Morlupo**
Loretta e gli animali
di Danilo Micheli
I nostri amici a 4 zampe
- 48** **Civita Castellana com'era e com'è** di Pasquale Mancini
- 49** **L'occhio sulla città**
- 50** **Album dei ricordi**
- 52** **Annunci gratuiti**
- 54** **Oroscopo**
- 55** **Selezione offerte Immobiliari**

Campo de' fiori

Mensile Sociale di
Arte, Cultura, Spettacolo ed
Attualità edito da



**Associazione
Accademia
Internazionale
D'Italia
(A.I.D.I.)**
senza fini di
lucro

Reg. Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente e Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Ermelinda Benedetti

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
Sutri (VT)

**Direzione, Amministrazione,
Redazione, Pubblicità ed
Abbonamenti:**
Via Giovanni XXIII, 59
Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316

e-mail: info@campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram
Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini, 140

La rivista è stata chiusa in
redazione il **24 Aprile 2023**
Tiratura media: 10.000 copie



**Con il
Patrocinio
della Regione
Lazio**

**Abbonamenti Rimborso spese
spedizione:** Vedasi coupon
all'interno della rivista

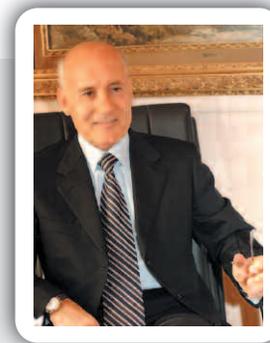
La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma.

Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

Editoriale

2003-2023

Campo de' fiori: un viaggio lungo 20 anni



di Sandro Anselmi

Corre in questo mese, il **ventesimo compleanno di Campo de' fiori** e l'aver raggiunto questo importante traguardo, come ho già espresso più volte in passato, mi riempie di soddisfazione e di orgoglio, anche perchè è una delle pochissime **riviste sopravvissute** all'ecatombe della **stampa libera**.

Quanto tempo è passato da quando ne presi in mano la prima copia appena uscita dalle stampe e quale emozione!

Mi augurai allora con tutto me stesso che questo sogno fosse durato nel tempo e lavorai tanto per sceglierne le rubriche, selezionare i collaboratori, ricercare gli indispensabili sponsor, programmarne la distribuzione, superare le innumerevoli pastoie burocratiche per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie, iscriversi poi agli albi ed agli organismi specifici... insomma c'era tanto da fare!

Contemporaneamente dovevano comunque continuare le attività sociali dell'**A.I.D.I. (Accademia Internazionale D'Italia)**, già nata nel lontano 1985, di cui la rivista è divenuta l'organo di stampa ufficiale, nonché la sua punta di diamante. Sempre più numerosi, da quel momento in poi, grazie a questo speciale connubio, sono stati gli **eventi ideati ed organizzati** direttamente e quelli in collaborazione sia con enti pubblici che privati; tanti i **premi istituiti** in manifestazioni di vario genere, e poi lo sviluppo del **settore editoria**, le vari **partnership** con altri mezzi di

comunicazione. Ma di tutto questo mi riprometto di parlarvi più compiutamente nel corso di questo ventennale.

Quanti ricordi si rincorrono lenti, delicati, dietro ai miei occhi e come in un film a rallentatore, ogni fotogramma è un frammento poetico di questo bel cammino. Quanta commozione e nostalgia nel ricordare gli echi e le immagini di tanta gente buona ed amica disinteressata, il loro sprone, la loro considerazione e d il loro affetto mi sono arrivati fin dall'origine e questo mi ha dato la suggestione ed il coraggio per andare sempre più avanti. **Non finirò mai di ringraziare tutti con eterna gratitudine.**

Ho avuto ed ho ancora altre passioni appaganti e coinvolgenti, come la musica, la poesia e l'arte in genere, ma il debito di riconoscenza che ho nei confronti di Campo de' fiori è forse il più grande e sapere di poter arrivare ogni mese nelle vostre

case per farvi, se non altro, un po' di compagnia, mi fa sentire l'amico della porta accanto.

L'aver suscitato interesse generale che corre trasversalmente su tutte le fasce d'età e senza alcuna distinzione sociale, fa di **Campo de' fiori la rivista di tutti**, il mezzo di comunicazione popolare per eccellenza, specchio fedele del periodo in cui viviamo e affresco corale di un'epoca che, spero, sia ancora lunga.



Campo de' fiori assegna il Premio "Miglior interprete giovane" a Claudia Federica Petrella

XX EDIZIONE DEL FESTIVAL DI CORTI TEATRALI "SCHEGGE D'AUTORE"



Claudia Federica Petrella (a sx) premiata da Sandro Alessi come Miglior Attrice Giovane con il Premio Campo de' fiori



Premio speciale a Agustina Risotto e Giorgio Cantarini



Premio "Miglior attore" a Giorgio Capitani premiato dal Sindaco di Mompeo

Al Teatro Tordinona di Roma si è svolta ad Aprile la XX Edizione di "Schegge D'Autore", il Festival della Drammaturgia Italiana organizzato dallo **SNAD** (Sindacato Nazionale Autori Drammatici e Radio-telesivi) che vede la Direzione Artistica di **Renato Giordano** e l'Organizzazione di **Giulia Mininni** con la Collaborazione di **Raffaele Aufiero** e **Ulisse Benedetti**. Anche quest'anno siamo stati invitati in Giuria a rappresentare la nostra rivista con l'istituzione, poi, quest'anno, di un premio speciale per l'interprete giovane che più si è distinto nel corso della manifestazione.

I Corti in concorso erano dodici, divisi in due settimane di rappresentazioni, con una serata finale che si è svolta il 14 Aprile dove sono state svelate le nomination e premiati i migliori. Presentata con la consueta eleganza e professionalità dal padrone di casa Renato Giordano la serata finale, dedicata come l'intera manifestazione al ricordo di Maurizio Costanzo componente per anni del sindacato, ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico e di esperti del settore.

Il primo riconoscimento è andato al "miglior interprete giovane" ed il sottoscritto è stato chiamato sul palco a consegnare la **targa di Campo de' fiori** all'attrice **Claudia Federica Petrella** interprete di "Love Points" di **Cristina Maria Russo**. Il premio per la "miglior attrice" è andato a **Luisa Sanfilippo** interprete di "Conversazione Sublime" premiata dall'Editore di Pagine **Luciano Lucarini**, quello per il "miglior attore" è stato consegnato a **Renato Capitani** interprete di "Diverbio" e "Moccoletto" dal Sindaco di Mompeo (Ri) **Michela Cortegiani**. "Migliore spettacolo" è stato decretato "Veni Somne, Blandule Somne..." di **Giancarlo Gori** premiato da **Stefano Pierpaoli** e **Andrea Rusich** di Filmstudio ed il riconoscimento di gran

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

merito del "miglior autore" è andato a **Anna Hurkmans** autrice di "Solo per Amore", interpretato dalla bravissima **Sara Calanna** che ha visto salire sul palco per premiarla lo scrittore **Vito Bruschini** di Federintermedia e l'autore **Salvatore Scirè** vincitore della scorsa stagione. Gran Premio della Giuria a **Raffaele Aufiero**, autore di "Moccoletto" e "La Pietra".

Due premi speciali sono stati consegnati dal Direttore Artistico del Festival Renato Giordano all'artista eclettico ed architetto **Luigi Serafini** ed al Direttore del Teatro Nazionale Bulgaro **Vasil Vasilev Stoyanov**.

Tra gli ospiti della serata **Giorgio Cantarini**, il bambino protagonista de "La Vita è Bella" di Benigni ormai attore cresciuto, gli attori **Luigi Diberti** e **Armando De Cecon** insieme all'autrice **Laura De Luca**.

Sandro Alessi



Premio "Miglior attrice" a Luisa Sanfilippo, premiata da Luciano Lucarini



Premio "Speciale" a Vasil Vasilev Stoyanov



Premio "Miglior autore" ad Anna Hurkmans, premiata da Vito Bruschini e Salvatore Scirè



Premio "Speciale alla carriera" al Prof. Luigi Serafini, premiato da Giulia Mininni e Prof. Gianfranco Bartalotta



Premio "Miglior spettacolo" a Gincarlo Gori, premiato da Stefano Pierpoli e Andrea Rusich

Del Priore
 PELLETTERIA

CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.

SEGUICI SU  

RIVENDITORE AUTORIZZATO



Curriculum vitae

di Sandro Alessi



Claudia Federica

PETRELLA



Nel mese in cui abbiamo raccontato della XX Edizione del Festival di corti **"Schegge d'Autore"** ideato e diretto da Renato Giordano presso il **Teatro Tordinona**, non potevamo non dedicare la nostra rubrica all'attrice che ha vinto il **Premio Campo de' fiori** appena istituito nell'ambito dei vari riconoscimenti. L'attrice giovane più meritevole è risultata infatti **Claudia Federica Petrella** sulla scena di **"Love Points"** di **Cristina Maria Russo** insieme a **Nadia Polina**.

"Mi sono sentita onorata di questo premio che è stato talmente inaspettato e molto emozionante. Tra l'altro interpretavo delle lenzuola parlanti ed è stato un lavoro progressivo che alla fine mi ha fatto sentire tutt'uno con queste lenzuola diventando anche un gioco di movenze che ha funzionato molto."

Ma torniamo indietro riavvolgendo il na-

stro, tu arrivi a Roma da Napoli, città in cui torni spesso ed dove hai seguito numerosi corsi di specializzazione teatrale, dizione e doppiaggio tra cui le masterclass con Stefania De Santis, i fratelli D'Innocenzo, Simone Godano, Francesco Amato, la scuola di cinema di via Panisperna, Laboratorio teatrale di Carlo Bucciroso, con i Manetti Bros, il regista Stefano Calvagna e tanti altri, arrivando a recitare teatro e cinema accanto a nomi prestigiosi. **Ma quando è stato che hai provato la gioia di essere finalmente una vera attrice?**

*"Il primo spettacolo veramente importante – me lo ricordo come fosse ieri – è stato **"C'era una volta Hollywood"** (2000) con **Carlo Bucciroso** al Teatro Augusteo di Napoli e devo dire che essendo stata la prima volta, non mi sono emozionata come magari ancora oggi mi capita prima di salire sul palco."*

Cose da Pazzi (2002-2003, di Vincenzo Salemme), **"Finchè morte non vi separi"** (Carlo Bucciroso), **"Signori, le patè da la maison"** (2013-2015, con Sabrina Ferilli,

regia di M. Micheli), **"Quattro mamme per Ciro"** (regia di Geppi Di Stasio), **"La fortuna con la F maiuscola"** (2022, Fabio Gravina) per il teatro, **"Volesse il Cielo"** (di Vincenzo Salemme), **"Barzellette"** (Carlo Vanzina), **"Cavie"** (Manetti Bros), **"E Fuori Nevica"** e **"Una Festa Esagerata"** (Vincenzo Salemme) per il cinema, sono solo alcune delle interpretazioni di successo dell'attrice partenopea.

Ricordando anche la televisione con **"Il Capitano"** di Vittorio Sindoni, **"Due imbroglioni e mezzo 2"** di Franco Amurri e **"L'Ispettore Coliandro"** dei Manetti Bros. Nonostante i due anni di black-out mondiali per la pandemia, anche se con i problemi atavici del mondo dello spettacolo, Claudia Federica è riuscita a portare a casa tanti successi e la nostra speranza – ed anche la sua -, sarà quella di cercare di volare sempre più in alto e siamo sicuri che il futuro si riempirà sempre più di grandi successi!



Claudia Federica Petrella e Sandro Alessi dopo l'intervista

RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta da **SANDRO ALESSI**
su **RADIO REGIONAL** in onda il **SABATO**
ed il **GIOVEDÌ** alle **15,10** con tutte le
INTERVISTE ESCLUSIVE pubblicate sulla nostra rivista!





LACERAMICA CONTEMPORANEA

Roma che se n'è andata.

Luoghi, figure e personaggi.

di Riccardo Consoli



Ettore Petrolini in "Gastone"

C'era una volta il vecchio Varietà romano.

*Un occasionale incontro
con il Sor Torquato*

Sono ormai trascorsi molti anni da quando ho avuto modo di parlare con un, allora, anziano signore, tale Sor Torquato, il quale, intrattenendomi in una piacevole e per me, istruttiva, conversazione, mi spiegava chi può definirsi romano.

Egli diceva che è "**romano**" chi è nato a Roma come risulta dall'Ufficio Anagrafe; è "**romano de Roma**" chi è nato da genitori o avi romani e "**romanamente**" educato; è "**romano di elezione**" colui che elegge Roma sua Patria spirituale anche senza riserve in permanenza; è "**romanone**" se di carattere buono, sincero e cordiale, personificando la figura semplice e schietta del romano; è, infine, "**romanaccio**" chi ha un carattere chiassoso e satirico, che ama l'allegria e i modi semplici del popolo romano. Orbene, dopo questa spiegazione, il Sor Torquato sosteneva che, quando si è avanti negli anni, capita spesso di andare con la mente a fatti del passato, ne sappiamo qualcosa, rivivendo, fuggacemente, un periodo di tempo lontano e, come in un sogno, tutto si condensa in un istante.

In quella occasione focalizzava i suoi ricordi sul **vecchio Varietà romano**, rivedendosi giovanetto, quando frequentava le sale dove si davano questo genere di spettacoli: **l'Odeon** in via Cola di Rienzo, **l'Arenula** in via di Sant'Anna, **il Romano** in piazza Campo de' fiori, oggi **Cinema Farnese**, **il Vittorio Emanuele**, che ha poi assunto il nome dall'omonimo palazzo **Altieri**, in via Santo Stefano del Cacco, **il Volturmo** sulla strada omonima, **lo Jovinelli** in via Guglielmo Pepe, creato da don Giuseppe Jovinelli che anticamente aveva costruito in quella zona un baraccone di legno ove hanno recitato tanti artisti diventati poi celebri tra cui un giovanissimo **Ettore Petrolini**.

Andato a fuoco il baraccone, don Giuseppe costruì **l'Eldorado**, anche questo sede di spettacoli di varietà e chiuso quest'ultimo, aprì **l'Ambra Jovinelli** ove tutt'oggi, sembra per sua volontà testamentaria, si rappresentano lo stesso genere di spettacoli. Teatri che richiamavano un pubblico di scarse pretese, ma chiassoso, che s'acquetava non appena sul palcoscenico appariva un **fine dicitore** in frak, che ostentava il brillante all'anulare della

mano destra sempre appoggiata al petto, con il dorso rivolto verso la platea per farlo scintillare, oppure quando entrava la **stellina** preannunciata da una marcetta introduttiva.

Il chiasso e i fischi che, in genere, accoglievano i primi numeri, cessavano di colpo e tutti erano protesi verso l'artista che mimava, quasi declamandole, le sue canzoni. In quei teatri si esibivano anche danzatori, acrobati, prestigiatori e ventriloqui. Altri teatri erano frequentati da un pubblico di livello superiore che, in quanto a chiasso, non aveva nulla da invidiare a quello delle sale popolari, basti ricordare ciò che accadeva alla **Sala Umberto** quando cantava **Anna Fougèz** con le sue canzoni: **Maschere**, **Vipera**, **Abatjour**.

A questo genere apparteneva anche il **Salone Margherita** di via Due Macelli, ove spesso si esibiva un ipnotizzatore caratterizzato dall'imperativo: **A me gli occhi!** che completava il programma invitando sul palcoscenico alcuni volenterosi spettatori, i quali, al termine dell'esperimento a cui erano stati sottoposti, se ne tornavano al proprio posto, piuttosto confusi.

Al **Salone Margherita**, per un certo tempo, funzionò anche il **caffè concerto** o **café chantant**, che durante lo spettacolo dava modo al pubblico, seduto ai tavoli, di consumare bibite, gelati o



L'esterno del Teatro Ambra Jovinelli di Roma



Ecologia & Ambiente

di Giovanni Francola
 www.francola.it

altro. Locale frequentato in genere dai viveurs, gente di vita, ufficiali di cavalleria in uniforme e rampolli dell'aristocrazia e dell'alta borghesia romana quasi sempre in abito da sera. Altri frequentavano il *Trianon* in via Frattina.

Tanti i ricordi naturalmente: dagli artisti che *facevan caciara* agli interpreti di canzoni strappalacrime come: *Ciondolo d'oro*, *Profumi e balocchi*, *Scettico blu*, per non parlare di quello dall'elegantissimo impeccabile frak, tipo di *viveur con cilindro e guanto a pennolone* che, probabilmente, ispirò Petrolini per il suo *Gastone*, oppure di quella dalla provocante bellezza e dalle strofe piccanti, che inventò la famosa *mossa*, all'epoca, proibita dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Non esisteva, allora, un vero e proprio repertorio di canzoni romane, ma alcune interpreti, con la loro voce squillante, riuscivano a trascinare gli spettatori agli entusiasmi più accesi. *Popolanella*, *Trotta morello*, *Com'è bello fa' l'amore quann' è sera*, *La bella romanina*, *Fontana muta*, erano le canzoni più note che venivano alternate agli stornelli.

Ricordava il Sor Torquato tale **Romolo Balzani**, personaggio tipico con la cravatta a fiocco e con cappello *a caciottella sulle ventitré*: esuberante, simpaticissimo, aperto, leale, profondamente innamorato di Roma e delle sue canzoni, che interpretava tra le acclamazioni del pubblico di tutti i teatri italiani attorniato da suonatori di chitarra e mandolino.

Dai piccoli teatri era rapidamente passato a quelli più qualificati. Stava interessandosi dell'organizzazione di uno spettacolo per riportare la *Festa di San Giovanni* ai successi di un tempo, quando s'ammalò e, sentendosi prossimo alla fine, chiese ai famigliari che: *"al suo funerale ce fosse un concertino de chitare e mandolini a sonà le canzoni mie"*.

Tutto ciò ritorna improvvisamente alla mente in rapida successione: fatti, cantanti, comici, figure patetiche o vivaci il cui ricordo non era stato cancellato dal lungo tempo. Interpreti di un teatro minore ma pur esso impegnativo, che hanno impresso, con la loro personalità, un'epoca in cui era necessario trarre solo dalle proprie risorse le espressioni d'un'arte originale, senza aiuti di enti propagandistici e sostenitori vari, cantanti dalla voce viva, fresca, vera, non avvantaggiata dai microfoni e con guadagni che consentivano appena, di poter vivere.

Tutto vero, puoi credere, è il Sor Torquato che lo dice!

Cosa si intende per Ambiente?



Immagine di Freepik

A volte diamo per scontato pronunciare alcune parole, senza averne compreso il proprio significato. Una di queste, potrebbe essere proprio "ambiente". Una parola usata e ascoltata in molteplici occasioni.

"L'AMBIENTE" non è altro che un sistema molto complesso che racchiude in se molteplici fattori: biologici, fisici e chimici, composto da tutti gli elementi viventi e non, e di tutte le relazioni che intercorrono tra i tanti organismi che abitano il nostro Pianeta. In due parole possiamo dire che "l'ambiente" è tutto ciò che ci circonda, ma non per questo visibile, infatti ci sono anche degli elementi che non riusciamo a vedere ad occhio nudo, come tutte quelle relazioni tra fattori biotici e fattori abiotici.

Capita anche di confondere tra "ambiente" e "paesaggio", l'ambiente come ho già riportato è tutto ciò che ci circonda, mentre il "paesaggio" non è altro che una piccola parte di un preciso territorio con i suoi elementi antropici e naturali. O meglio il "paesaggio" è una precisa porzione di territorio sotto il nostro sguardo, parti di scenari di estrema bellezza storica artistica e naturale. Quindi la sostanziale differenza consi-

ste che un qualsiasi paesaggio è l'insieme di alcune caratteristiche visibili di un ambiente, di un habitat molto ma molto più ampio. Sostanzialmente gli elementi di un paesaggio sono: villaggi, fiumi, laghi, montagne, foreste e strade che riusciamo ad ammirare.

Ad esempio con la parola "ambiente" in geografia, si intende esattamente il posto in cui viviamo, il luogo che ospita noi esseri umani, le piante che ci circondano e ogni tipo di animale presente. L'ambiente si può chiamare anche "biosfera terrestre", vale a dire la somma di tutti gli habitat e di tutte le specie viventi, l'insieme di ecosistemi che si scambiano tra loro risorse vitali e indispensabili per vivere in armonia tra loro. È per questo motivo che occorre fare molta attenzione e prevenzione, perché quando l'uomo con le proprie azioni compromette o distrugge ogni singola specie potrebbe avere un danno di un intero habitat o dello stesso ecosistema. L'ambiente va visto sotto una più ampia visione, quella che nulla deve essere scomposto o modificato a nostro piacimento o interesse, tutto ciò può significare una situazione irreversibile, la nostra stessa estinzione sulla Terra.

di Maddalena Caccavale Menza
maddalenamenza.weebly.com



Da sx: la conduttrice Yassmin Pucci, la giornalista Maddalena Menza, il tenore Fabio Carriero ed il soprano Anna Bruno

OMAGGIO A LUCIANO PAVAROTTI

IDEATO DA ANNA MARIA BRAZZO'
ALLO STADIO DOMIZIANO DI ROMA

Nella suggestiva e bellissima cornice dello **Stadio Domiziano**, ricco di reperti storici e archeologici unici al mondo, a due passi da **Piazza Navona**, che consiglio di visitare (a chi non l'avesse ancora fatto) si è svolto il 10 marzo scorso un importante omaggio al grande tenore noto in tutto il mondo **Luciano Pavarotti**, scomparso nel 2007 ma sempre vivo nella memoria di tutti noi.

Ideatrice e organizzatrice di questo bell'evento è stata la **Dottorssa Anna Maria Brazzò** con il sentito ringraziamento di **Nicoletta Mantovani**, **Presidente della Fondazione Luciano Pavarotti**, che ha visto con molto favore un evento unico che ha reso omaggio ad un uomo che, a quindici anni dalla morte, resta sempre indelebile nella memoria collettiva e nel cuore delle persone, grazie al patrimonio enorme che ha lasciato dietro di sé di esperienza, passione, conoscenza e di apertura verso i giovani a cui ha sempre dedicato la massima attenzione.

L'evento ha visto la partecipazione di eminenti artisti come il tenore e violinista **Fabio Carriero**, il soprano **Anna Bruno** con celebri arie liriche interpretate da **Big Luciano**, la danzatrice **Monica Vecchio**, un gruppo di ballerine capeggiato dalla tunisina **Maryem Bent Anis**. il musicista **Steve Mariani**, per il tango **Rebeca Serrano Rodriguez** e **Roberto Bogart**.

Presentato dalla conduttrice **Yassmin Pucci**, ha visto la presenza di un sopraffino staff di artigianato siciliano di qualità di **Erice Labor Anto**, diretto da **Antonella Amico**, insignita di un premio per la qualità dei suoi scialli, borse e ciondoli, mostrati nel corso di una sfilata da modelle d'eccezione come **Cristina Sciabbarrasi** ed **Elisabetta Viaggi** (Miss Sorda). A conclusione, non poteva mancare la torta con le bollicine. Le foto sono



Il tenore e Maestro di tango Sergio Tirletti e Maddalena Menza



Da sx: Antonella Amico, imprenditrice Labor Anto, e Anna Maria Brazzò



Da sx: il tenore Fabio Carriero, la Dott.ssa Anna Maria Brazzò, ideatrice dell'evento, ed Elisabetta Viaggi.

state realizzate dal professionista **Giancarlo Fiori**.

Molto numeroso e caloroso il parterre degli ospiti, composto, tra gli altri, da giornalisti e scrittori, da attori come **Alex Partexano**, celebre per la serie **Carabinieri**, come il tenore e tanguero **Sergio Tirletti**, e tanti altri, oltre al numeroso pubblico che dall'esterno assisteva incantato allo spettacolo. Applausi per **Anna Maria Brazzò** e company.



ALDERO HOTEL



PISCINA

Con l'arrivo del caldo riapre la piscina, relax, bagnie tintarella tutti i giorni della settimana!
Goditi le tante attività della stagione estiva 2023:
SCUOLA NUOTO · NUOTO LIBERO · ACQUAGYM CENTRI ESTIVI e tantissime altre novità!

STAGIONE ESTIVA 2023



POOL BAR

Gustosi snack,
deliziosi drink,
aperitivi ed eventi
al bar della piscina



RISTORANTE ESTERNO

Con le belle stagioni il
ristorante di Aldero Hotel
si sposta nella sua location
all'aperto.
Pranzi, cene ed eventi
nel giardino degli ulivi

Vagamondo.

I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

Foto di Raimundo Teixeira estevesbae da Pixabay

BRASILE: UNA FAMIGLIA IN AUTOSTOP

Abitavo in Brasile, insieme alla mia moglie brasiliana e Morgana di pochi mesi. Siamo partiti dallo Stato di Espírito Santo per andare in Minas Gerais in un paesetto sperduto a trovare parenti brasiliani, in corriera di notte per arrivare la mattina all'alba. Mia figlia in culla ha dormito beata al contrario di noi, impazienti su scomodi sedili. Colazione al bus station di arrivo all'alba con caffè, manioca e "pao di queijo" mentre aspettavamo i parenti che ci venivano a prendere. Giornate piovose, torrenti color rame, correnti impetuose ci hanno impedito bagni nella foresta, poco al di fuori del villaggio dove siamo stati ospiti. I cugini brasiliani gentili, volevano vedere la bimba italo-brasiliana e se la passavano tra le braccia mentre io con i giovani della casa mi facevo trascinare in natura, nonostante una pioggerellina filtrasse tra gli enormi jatobà da cui penzolavano liane che incorniciavano gli alberi più bassi, cacao selvatico, manghi, ipe, jabuticaba. Dopo le novità dei primi giorni, il tempo brutto ha ucciso la nostra voglia di scoprire intorno altri luoghi, così abbiamo deciso di tornare con lentezza seguendo il bollettino meteo e deviando verso strade che portavano al sole e la costa, da cui provenivamo. Per rendere intenso il percorso, abbiamo coinvolto una certa partecipazione umana. Ho proposto di fare l'autostop con la bambina in braccio lungo la strada, e non è stato invano. Forse impietositi, forse curiosi si fermavano gentili persone con la voglia di aiutarci. Non avevo mai chiesto passaggi in forma familiare, ero abituato da solo ed in Brasile non è facile. Eravamo nella provincia interna di Minas Gerais, piccoli centri agricoli, piantagioni di caffè, lontano da problematiche megalopoli e forse qui rimaneva una certa umanità incline alla collaborazione sociale, unita all'indole spontanea e calorosa dello spirito popolare brasiliano. Il nostro ritmo di viaggio era marcato dalle pappe e cambi di nostra figlia, inconsciamente coinvolta in questa avventura, ma anche lei doveva avere l'imprinting della mobilità universale per diventare cittadina del mondo. E' stato il suo battesimo laico, il vento della strada e il ricovero provvisorio spero abbiano segnato il suo cammino futuro verso un teatro più ampio. Passaggi piccoli e scomodi, lunghi e avvolgenti, silenziosi e ciarlanti hanno riempito l'intero giorno. Abbiamo così conosciuto braccianti agricoli, raccoglitori di caffè, commessi viaggiatori dai quali abbiamo appreso croci e delizie della loro vita quotidiana: tradimenti familiari, abbandoni, nozze favolose, riconciliazioni, gelosie, arricchimenti improvvisi, bancherotte, ladrocini che Jorge Amado, il famoso scrittore ben raccontava del suo Brasile magico e folcloristico. Ne eravamo in mezzo, ci nutrivamo di quelle storie così raccontate profondamente da essere ospitati anche temporaneamente solo per un caffè nelle loro case. In un giorno siamo entrati in molte storie

mentre il paesaggio scorreva ai nostri lati. Ricordo un passaggio in una Ford pick-up, io sul cassone al vento e la mia compagna con la bimba in cabina. Allora avevo modo di contemplare la terra rossa e i suoi frutti, gli ingressi e le uscite dai piccoli centri ora animati ora desolati di periferie sofferte, fin quando il verde foresta si riappropriava degli spazi e comandava; imperavano gli animali nel loro stato naturale, non producevano dissonanze sociali come noi, la loro aggressività aveva solo fini esistenziali. Fuori dai nuclei umani di fronte a loro ero più tranquillo, calmo ad osservare e partecipare. Mi metteva un po' d'ansia quando entravamo nelle città, stavo sulla difensiva, non mi fidavo di quel prodotto degli uomini e poi dovevo trovare da mangiare e dormire alla mia famiglia, mi sentivo responsabile di offrir loro l'aspetto più bello della società umana.

Furono giorni ricchissimi con soste in "posade" per riposare. Nel viaggio di andata non avevo capito nulla del tragitto, abbiamo assaporato il ritorno scoprendo paesaggi nuovi, incontrando gente diversa, ascoltando una musica vitale nuova che ci ha avvolto. Finalmente potevo dividerlo con qualcuno, io abituato a viaggiare da solo. Eravamo un nucleo che aspirava ad una vita nuova, quanto avremmo resistito senza radici, nutrendoci di lampi e tuoni. Non volevo indirizzare, influenzare un cammino alternativo a chi forse per amore, solo per amore mi seguiva. Mio grande dilemma era se io stesso avrei tenuto duro a quella vita cui ero avvezzo ma che ora comportava il coinvolgimento di moglie e figlia! Non era più difficile la collocazione di 3 persone in una società ideale che ancora non esisteva? Ero già stanco di cercare forse e mi rifugiavo nella base sociale più piccola, la famiglia, in difesa di una struttura che mi pressava. Le responsabilità, i doveri crescevano, non ero più solo, non potevo continuare ad essere egoista. Nel tempo poi si sono affievolite le mie aspirazioni, la prima mediazione è stata tornare dove avevo già una casa, grazie ai miei genitori, poi serviva un tipo di lavoro che non mi accalappiasse del tutto, e mi misi a capitalizzare l'unica cosa che sapevo fare: gironzolare. Quindi divenni un accompagnatore turistico part-time, lavoravo il necessario e potevo scegliere quando attuare come indipendente. Era già un adattamento senza cadere nelle maglie delle convenzioni sociali, sicure, avvolgenti che invitavano a partecipare allettandoci con luci, maschere e orpelli. Ancora dopo molti anni dubito della trappola in cui siamo finiti, feriti ma con aneliti di redenzione, per me e per un mondo migliore. Il viaggio come fuga e ricerca si intersecano, in un elastico esistenziale che mi mantiene vivo, ho perso lottando, ma voglio continuare a seminare per questa umanità.



SPAGHETTERIA

PIZZERIA

Aperti dal Martedì alla Domenica

Lunedì chiuso

I NOSTRI EVENTI

VENERDÌ: **Serata Karaoke**

SABATO: **Serata Live**

DOMENICA: **Menù completo* di pesce
vino compreso A SOLI 25.00 €**

*A pranzo. Il menù comprende Antipasto, Primo, Secondo, Contorno, 1/4 di vino



INFO E CONTATTI:



Loc. Fontanelle, SS 311 Variante Nepesina (Civita Castellana)



0761/515750



350/1815870



Area Pegaso



area_pegaso

Salute e benessere



di Josiane Marchand
Naturopata

**Kinesiologia Applicata, Iridologia,
Fiori di Bach, Idroterapia, Cromopuntura,
Riflessologia Plantare....**

LA NATUROPATIA!

È giusto che io vi parli e illustri la mia scelta di metodiche preventive non invasive che decenni fa mi ha riportato sui libri e che mi ha fatto diplomare, dopo cinque anni di studi, con una tesi sulle Intolleranze Alimentari, stampata anche da Riza Scienze n° 169 di Giugno 2002 in un opuscolo singolo.

Ho cominciato tardi ma ho potuto fare molto. Alcuni dei miei clienti ancora cercano un consiglio anche se non esercito più e questo dà grande soddisfazioni.

Che cos'è, direte voi, la Naturopatia. Quando mi sono diplomata non era di gran moda come oggi: molti terapeuti hanno intrapreso questa via, che è l'innno alla naturalità, alla naturalezza e la risposta al "non nuocere"!

È un insieme di discipline atte alla conservazione o al ripristino dell'equilibrio energetico di cui tutti noi siamo dotati, discipline codificate nell'ambito di una visione olistica dell'essere umano. Gli igienisti americani del XIX secolo, padri della Naturopatia, miravano soprattutto alla disintossicazione e depurazione fisica. Ma l'evoluzione "naturale" della Naturopatia fu di non badare esclusivamente alla depurazione del corpo fisico ma di usare altre tecniche che prendono in considerazione l'Armonizzazione ENERGETICA.

Lo scopo principale del Naturopata non è la cura delle malattie, ma lo studio dell'equilibrio energetico dell'individuo attraverso il rafforzamento delle proprie risorse fisiche, psichiche e emozionali, grazie a trattamenti non invasivi mirati a stimolare le potenzialità di autoguarigione dell'organismo umano (e io aggiungerei anche degli animali e delle piante!).

Quando un cliente/paziente inizia ad utilizzare le discipline naturali olistiche, questo si trova immancabilmente ad



DISCIPLINA PER DISCIPLINA,
SCEGLIAMO QUELLA PIU' NATURALE!

intraprendere un cammino di trasformazione che non coinvolge solo il corpo ma anche la mente e lo spirito.

In Naturopatia le discipline adoperate agiscono sulla globalità dell'uomo (corpo, mente e spirito) e per queste vengono dette "olistiche"; agiscono stimolando il riequilibrio energetico e per questo sono dette "energetiche"...Il terapeuta utilizza i sintomi per interpretare questo squilibrio energetico manifestato ma NON li sopprime! Il cliente/paziente viene responsabilizzato e reso consapevole del percorso che si intraprende usando la Naturopatia e quindi la possibilità di intervenire in modo dolce ed efficace.

Si stabilisce tra la persona e l'operatore una profonda empatia. Ogni disciplina ha un effetto globale sul paziente ma espleta soprattutto la sua azione in maniera efficace nel particolare campo energetico compromesso.

Un esempio: le tecniche naturali di manipolazione realizzano la loro azione ad un livello energetico diverso da quello di rimedi vibrazionali come ad esempio i FIORI DI BACH.

La NATUROPATIA mette la persona tutta al centro dell'attenzione e non solo il suo corpo o una sua parte. Questo permette di interpretare e riequilibrare in modo profondo, graduale e rispettoso anche problematiche di comportamenti estremi.

Quindi, in conclusione, la NATUROPATIA riporta alla salute, con un senso di benessere globale, risolve i problemi al presente e previene quelli in divenire.

Sarà forse un certo futuro integrativo della Medicina Tradizionale? Ippocrate avrebbe detto la sua... decisamente; e chissà che non l'abbia espressa...

Abbiate sempre cura di Voi!



L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"

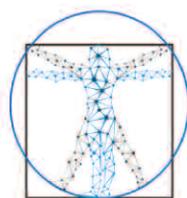
La stanchezza fisica e mentale è un malessere che colpisce gran parte della popolazione. Per riconquistare al meglio energia e vitalità vi consigliamo l'ALGA SPIRULINA, ricchissima di minerali come FERRO, RAME, MAGNESIO e MANGANESE, VITAMINE E e B.

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.erbavogliocivita.com. Tel. 0761.599760

Servizio infermieristico a domicilio

- Prestazioni infermieristiche generiche
- Medicazioni
- Clisteri
- Assistenza infermieristica
- Iniezioni, terapie infusionali e prelievi
- Cura del paziente allettato
- Assistenza pazienti con drenaggi, cateteri, sonde e stomie
- ECG

Per informazioni contatta la nostra segreteria
al numero 0761.549479 o inviando un
messaggio whatsapp al 388.9252112



**POLIAMBULATORIO
DA VINCI**
CIVITA CASTELLANA

*Servizio disponibile solo su
prenotazione*



audio Time

del Dott.
Stefano Toamassetti
Audiometrista



Immagine di master1305 su Freepik

Il benessere fisico influenza anche l'udito

Troppo spesso, consideriamo le parti del corpo umano come se avessero funzioni separate mentre il nostro corpo è un tutt'uno.

Quando abbiamo qualcosa che non va questo condiziona enormemente anche tutto il resto.

La nostra salute dipende dal benessere generale del nostro corpo.

Le ricerche nel campo acustico hanno evidenziato che le difficoltà create da un abbassamento uditivo portano la persona ad isolarsi, deprimersi, ad essere più ansiosa e irritabile. Inoltre, potrebbe subire un rallentamento cognitivo più veloce e riscontrare una maggiore propensione all'Alzheimer.

Non solo: le persone che non sentono bene hanno maggiori difficoltà di equilibrio e **cadono con più frequenza**. Proprio le cadute degli anziani sono tra le cause principali di incidenti mortali.

Gli individui affetti da ipoacusia moderata hanno una probabilità 3 volte superiore di cadere rispetto a persone con udito normale.

E ancora, le difficoltà o l'allontanamento dalle relazioni contribuiscono ad avere una **aspettativa di vita meno longeva**.

Tutto questo ha portato alcune aziende produttrici di soluzioni acustiche ad integrare nei loro dispositivi un sistema di controllo dell'attività cerebrale e fisica. Tenere sotto sorveglianza alcuni indicatori può aiutarci a stare più in salute e vivere meglio. Tra questi, quante volte ci si è trovati in ambienti acusticamente complessi o quanta attività fisica si è svolta durante la settimana.

I dispositivi di cui disponiamo oggi, quando indossati, non soltanto hanno il compito di ripristinare al meglio un corretto ascolto ma aiutano anche a tenere traccia ogni giorno della nostra attività fisica e cognitiva. A lungo andare questo si riflette su tutta la nostra vita facendoci vivere meglio e anche più a lungo.

I nuovi apparecchi acustici possono aiutarci a ricordare anche le

azioni da compiere quotidianamente. Attraverso una **App** che si può scaricare sul proprio telefono possono essere inseriti degli avvisi, ad ore prestabilite, come promemoria, ad esempio prendere delle pasticche o bere acqua, non lo si fa mai a sufficienza. Puntualmente, nell'ora programmata, il nostro dispositivo acustico ci ricorderà con un messaggio nell'orecchio proprio quanto da noi impostato giornalmente o più volte al giorno.

È fantastico pensare quanto velocemente si stanno evolvendo le Soluzioni Acustiche. Oggi si possono collegare direttamente al telefono e farci ascoltare una conversazione senza nemmeno avvicinare l'apparecchio all'orecchio, possono collegarsi al navigatore della macchina o alla televisione e farci sentire tutto in entrambe le orecchie con una maggiore qualità e chiarezza.

In una recente ricerca il tasso di soddisfazione dell'utilizzo degli apparecchi acustici raggiunge oltre l'88%; circa l'80% delle persone invece che ha acquistato un apparecchio acustico ritiene che avrebbe dovuto provvedere prima. Moltissime sono le soluzioni di cui disponiamo sia da un punto di vista estetico che delle prestazioni, oltre ad andare incontro a diverse possibilità economiche.

Purtroppo, passa ancora troppo tempo dal momento in cui si capisce di avere una difficoltà uditiva al momento in cui si interviene. Questo può compromettere, in alcuni casi, la possibilità di un pieno recupero. **Se si vuole conservare un orecchio quanto più sano possibile bisogna intervenire presto.** Tutto quello che si perde non si recupera ma si corregge e la correzione, per quanto sofisticata possa essere, non sarà mai come il nostro udito naturale.

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate al numero verde **800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. **I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro). Coloro che hanno diritto possono inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.**

SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO

800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma - Studio Medico Mandara - Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiate)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI - TEST GRATUITO DELL'UDITO - PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI - PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - **BATTERIE** per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL **N. VERDE : 800.11.35.90** - www.sentechitalia.com

fisioMedica



della
Dott.ssa
Chen Tung
Fisioterapista



**CURARSI CON LA
MOXIBUSTIONE.
IL CASO DELLA
SIGNORA MARTA**

Vediamo nello specifico il caso clinico della signora Marta.

La signora si è presentata con una lombalgia che le causava un dolore fisso a livello del gluteo, che le impediva di camminare bene e che si propagava fino a tutta la coscia e al ginocchio. Dall'anamnesi non sono emersi episodi di traumi acuti e in passato era solita soffrire di episodi di lombalgia più o meno accentuata, con un dolore fisso a livello del gluteo. Alla visita non vi erano segni evidenti di sofferenza radicolare, ma solo dolore acuto in un punto del rachide lombare che, alla pressione, si propagava fino a tutta la coscia.

Era un evidente caso di Bi Zheng (痹症 patologia da blocco) e precisamente di blocco da "freddo". Il trattamento si è concentrato sul massaggio della zona lombare e poi con la manovra Bo Fa (拨法) sui punti dolenti a livello lombare e del gluteo. Successivamente con il sigaro di moxa si è andato a stimolare il punto dolente a livello lombare e altri punti del meridiano della vescica, così da far sciogliere la stasi disperdendo la causa che aveva causato il blocco. Dopo tre sedute il dolore era quasi del tutto scomparso e anche a livello lombare la sensazione di pesantezza era sparita. Nelle sedute successive si è completato il trattamento con consigli su esercizi idonei al caso da praticare in modo costante come prevenzione a possibili recidive.

In questo nuovo articolo parlerò della moxibustione, dei suoi principi curativi e illustrerò un caso trattato in precedenza. La moxibustione è una pratica terapeutica molto importante **utilizzata in Cina da più di 2000 anni** e viene applicata sia singolarmente che in abbinamento all'agopuntura e al massaggio.

Moxa significa letteralmente "erba che brucia": infatti, la tecnica terapeutica consiste nell'utilizzare il calore emanato dall'ardenza dell'**artemisia vulgaris** (erba medicale) su determinati punti del corpo. Tale pratica terapeutica ha molteplici effetti benefici che si possono riassumere in vari punti:

- **riscaldare i meridiani e disperdere il "freddo"**, che in genere causa il blocco. Si utilizza per contratture, dismenorrea, amenorrea, mal di stomaco, mal di pancia, diar-

rea, dissenteria, ecc. causati da "freddo" e "umidità" che vanno ad ostruire i meridiani;
- **sollevamento dello yang e tonificazione passiva del Qi**, applicabile in patologie quali enuresi, prolasso anale, sanguinamento uterino, leucorrea, prolasso organi interni, diarrea ininterrotta, ecc.;

- **azione antiedematosa, antinfiammatoria, antibatterica, cicatrizzante**: grazie alla moxa il Qi scorre in modo fluido e ne assicura il nutrimento attraverso lo scorrere altrettanto fluido del sangue, sciogliendo così tutti i tipi di stasi;

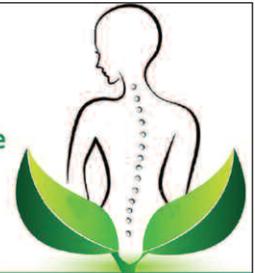
- **azione preventiva**: molte scritture mediche antiche consigliano la pratica della moxibustione anche in mancanza di malattia per prevenirne l'insorgenza; ad esempio, durante i passaggi di stagione quando piccoli acciacchi possono riemergere, utilizzando la moxibustione si può aiutare il corpo ad adattarsi al meglio al nuovo clima senza far sentire troppi disturbi.



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



**ENTRA IN
CAMPO DE' FIORI
E RIMARRAI
NELLA STORIA!**



*Scegli le pagine della rivista
più letta ed amata per la tua
PUBBLICITA'.*
*Da 20 anni entriamo, ogni
mese, nelle vostre case.*
Che aspetti? Fai la scelta giusta!

*Info costi e modalità al
328.3513316 (anche WhatsApp)
o info@campodefiori.biz*

**CAMPO DE' FIORI E' ANCHE ON LINE
SUL SITO www.campodefiori.biz**

**E resta sempre aggiornato tramite i nostri
canali social di Facebook ed Instagram**

Metti il tuo "Mi piace" e "Segui" se non lo hai ancora fatto





di Ermelinda Benedetti



Intervista al giovane sassofonista

Simone Bellagamba

poi, complice la pandemia, ho intrapreso e concluso un altro percorso di laurea in musica da camera. Da qui è partito il progetto Alma Saxophone Quartet con cui sto girando di più in questo ultimo periodo.

Da chi è formato questo quartetto e perché nato?

È formato da me e da altri tre sassofonisti. Ci conosciamo dai tempi del Conservatorio ed abbiamo suonato sempre insieme in varie ensemble, orchestre di sassofoni, big band. Tre anni fa abbiamo voluto creare qualcosa che fosse solo nostra, da portare fuori dalle mura del Conservatorio e, così, è nato questo gruppo. Perché hai scelto di suonare proprio il sassofono ed hai mai pensato di avvicinarti ad altri strumenti musicali?

L'ho scelto semplicemente perché era lo strumento che già suonava un mio cugino, volevo soltanto accorciare i tempi. Oggi, invece, benché in Conservatorio abbia studiato anche pianoforte, perché d'obbligo, non saprei proprio vedermi con altri strumenti. C'è una figura che ti ha ispirato e a cui ti ispiri ancora oggi?

Sicuramente sì. A me piace ascoltare il più possibile e attingere da chiunque, perché credo che solo attraverso l'ascolto ed il confronto che si possa migliorare. Ci sono almeno due figure che hanno stravolto la mia visione della musica. Una è quella di David Brutti, con il quale ho potuto studiare in Spagna, e l'altro è Javier Giroto. Ancora ricordo il giorno in cui mi hanno chiamato per suonare con lui. È stata una delle giornate più belle della mia carriera. Con l'Alma Saxophone Quartet abbiamo avuto la possibilità di incidere un disco insieme a lui, che verrà pubblicato dall'etichetta Parco della Musica dell'Auditorium di Roma, ufficialmente presentato il prossimo 21 Giugno alla Casa del Jazz.

Tu suoni tanto in Italia, ma anche all'estero, che differenze

Simone Bellagamba è un giovane brillante musicista, un sassofonista, per la precisione. Classe 1995, originario di Stimigliano, piccolo centro urbano della Sabina, viene "rapito" dalla Musa Euterpe durante un saggio dell'ultimo anno di scuola media. Da quel momento la musica diventa la sua più grande compagna di vita, prendendo il sopravvento anche su quella che era la sua iniziale prospettiva lavorativa. Ma questo, e molto di più, ci ha raccontato nell'intervista in esclusiva che ci ha rilasciato e che, con grande piacere, vi proponiamo.

Come hai scoperto la tua passione per la musica e quando hai iniziato a studiarla?

In realtà ho iniziato tardi e questo è un mio rimpianto. Frequentavo la terza media e durante l'orario di musica si studiava chitarra. L'illuminazione vera e proprio l'ho avuta il giorno del saggio di fine anno quando, al termine dell'esecuzione del brano assegnatomi, il pubblico ha iniziato ad applaudire. Questo feedback mi ha colpito e mi ha fatto capire che la musica era ciò avrei voluto fare. Il giorno dopo mi sono iscritto alla scuola della banda musicale "Valle Tiberina" di Stimigliano, di cui sono anche Presidente già da qualche anno. La banda è un ensemble che mi è sempre piaciuta molto e non potrei star senza. La mia missione, infatti, è continuare a metterla a disposizione di tutti, in particolare dei giovani, come è stato per me. Senza la banda non avrei potuto fare ciò che faccio oggi, perché in un paese piccolo, come quello da cui provengo, non avrei potuto avere un altro insegnamento musicale.

Come è proseguito, poi, il tuo percorso?

Ho continuato gli studi iscrivendomi all'Istituto Superiore Tecnico Industriale di Passo Corese e, contemporaneamente, al Conservatorio "Briccialdi" di Terni dove correvo tutti i pomeriggi per studiare sassofono. È stato un periodo molto faticoso e impegnativo, ma sono riuscito sia a portare a termine la scuola superiore che a laurearmi in sassofono classico. Circa tre anni fa,





noti?

La cosa bella della musica è che è un linguaggio universale e quindi ovunque si vada si parla la stessa lingua. Durante un viaggio a Cuba, dove ho fatto lezione al Conservatorio di Santiago, mi ha colpito molto vedere ragazzi come me suonare in maniera straordinaria ma avendo solo strumenti arrangiati, con il fil di ferro nelle chiavi. Questo dimostra che la passione per la musica supera qua-

lunque limitazione e che la musica riesce a coordinare tutti in ogni angolo del mondo. Quando si suona non si notano differenze se non il fatto che ognuno porta con sé le sfumature della propria terra di origine. Ricordo che quando studiavo in Spagna, ad esempio, c'era un sassofonista argentino che aveva una forte accentuazione sui ritmi del tango perché fa parte della sua cultura, mentre a me dicevano che ero troppo lirico perché comunque l'opera è nel DNA di noi italiani. Ma davanti ad uno spartito musicale siamo comunque tutti uguali.

Sei stato anche diretto dal Maestro Marco Angius, nostra conoscenza di vecchia data ed originario di Civita Castellana. Come è stato?

Non sapevo che fosse civitonico! Sì, ho avuto occasione di essere diretto da lui al Festival Milano Musica, in un pezzo molto particolare di Salvatore Sciarrino, per sassofoni, flauti, archi, percussioni e voce solista, una formazione molto singolare che rientra, però, nei generi musicali in cui il Maestro Angius più si distingue.

Qual è la più bella soddisfazione che hai avuto fino ad ora?

Vincere il Premio delle Arti nella categoria sassofono, dedicato, ogni anno, ai migliori studenti di tutti i conservatori italiani. Grazie a questa vittoria ho avuto la possibilità di partecipare anche alla trasmissione RAI "Uno Mattina", per portare la mia testimonianza.

Qual è, invece, il sogno che ti piacerebbe realizzare?

Mi piacerebbe sicuramente poter vivere di concerti e girare il mondo, però quello a cui tendo principalmente è diventare insegnante di musica al Conservatorio. Avere un posto in una istituzione mi darebbe molta sicurezza.

In cosa sei impegnato attualmente?

È uscito a marzo il disco che ho inciso insieme al mio amico pianista William Belpassi, con il quale suono, ormai, da otto anni. Siamo il Gate duo e, la scorsa estate, abbiamo deciso di ripercorrere il lungo cammino artistico condiviso in questo lavoro, intitolato, per l'appunto, Remembranza. Sono, inoltre, ambasciatore ufficiale nel mondo della Rampone & Cazzani, l'unica fabbrica italiana che costruisce sassofoni interamente a mano. Vado spesso nella loro azienda per provare i nuovi sax, esprimere il mio giudizio da musicista e dare suggerimenti su eventuali migliorie. Realizzo anche video nei quali pubblico e spiego le caratteristiche dei loro prodotti. Sono molto orgoglioso di questo compito, perché posso conoscere a fondo il sassofono anche dal lato tecnico.

È stata proprio una bella chiacchierata quella che abbiamo avuto modo di fare con Simone, pieno di speranza e di sogni, come è giusto che sia, ed al quale auguriamo di poterli realizzare tutti e di più!

AGENDA

ALTO LAZIO A.S.D.
Con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Civita Castellana

10K RUNNING

CIVITA CASTELLANA DOMENICA 21 MAGGIO 2023
15° Edizione Trofeo dei Falisci

PROGRAMMA
7.00 - 8.30 ritrovo presso giardini Baden Powell
8.30 - 9.00 ritiro pettorali
9.30 partenza

Info 334 1786077 regolamento f asdaltolazio iscrizioni roberto.percossi@virgilio.it

Ludi Borgiani 2023
Dal 14 al 28 Maggio
Civita Castellana

L'Amministrazione comunale di Civita Castellana, in collaborazione con le associazioni storiche Borgiana, arcieri 4 Porte, Musici e Sbandieratori C. C. e Civita Cavalli, presenta i "Ludi Borgiani 2023 - 520 anni dalla morte di Papa Alessandro VI Borgia..." Programma completo sulla pagina FB Ludi Borgiani.



di Fabiana Poggi
Guida turistica e
Guida ambientale escursionistica



In uno dei miei ultimi accompagnamenti, sono approdata nella splendida Siviglia, una delle più belle città dell'Andalusia, ricca di storia, di tradizioni, di arte e di bellezza. Ho trovato una città molto vivace, colorata allegra e piena di gente, il turismo finalmente ha ripreso il suo corso alla grande, e i ristoranti sono tutti pieni così come gli hotel. Tra le tante attrazioni della città, una che attira molti turisti, soprattutto italiani, è la tomba di Cristoforo Colombo (Cristobal Colon, come lo chiamano in Spagna) che, non tutti sanno, è sepolto proprio nella magnifica cattedrale di Siviglia, in un monumentale sepolcro eretto in suo onore. La tomba è stata realizzata dal famoso artista madrileno Arturo Mérida nel 1899, ed è composta da un grande sarcofago portato a spalla da quattro cavalieri giganti che rappresentano i quattro regni di Castiglia, Aragona, Leon e Navarra, con mantelli, corone e stemmi delle province. La tomba è veramente monumentale ed occupa un enorme spazio davanti l'ingresso del lato destro della cattedrale, e credo che questo onore da parte degli spagnoli, se lo sia meritato tutto, non solo per aver scoperto il nuovo mondo, ma soprattutto per l'enorme ricchezza che ne è derivata e che ha dato il via al "Siglo de Oro" (il secolo d'oro) della Spagna.

Il fatto strano però, è che Colombo, che morì a Valladolid nel 1506, nel suo testamento aveva espressamente chiesto di essere sepolto nelle Americhe, come mai allora si trova nella Cattedrale di Siviglia?

La storia è un po' travagliata: all'epoca non era così facile raggiungere il nuovo continente come è oggi per noi, così i resti di Colombo inizialmente vennero sepolti nel Convento di San Francesco di Valladolid, poi suo figlio Diego li fece trasferire al Monastero di Santa Maria delle Grotte a Siviglia. Fu solo nel 1537, 31 anni dopo la sua morte, che le ossa di Colombo furono finalmente trasportate e sepolte a Hispaniola, nella cattedrale di Santo Domingo, così come era espresso nelle sue volontà.

E qui la storia avrebbe dovuto concludersi, se non fosse che nel 1795, la Spagna fu costretta a cedere Santo Domingo ai francesi e per impedire che anche i resti del famoso scopritore finissero nelle mani della Francia, le ossa di Colombo vennero prontamente trasferite prima a L'Avana e per maggior sicurezza riportate di nuovo a Siviglia dove vennero custodite nella cattedrale. Ed anche qui la storia avrebbe potuto concludersi, ma non fu così.

UN RIPOSO SENZA PACE PER L'AMMIRAGLIO COLOMBO

Nel 1877, durante i lavori di restauro della cattedrale di Santo Domingo, venne rinvenuta una cassetta di piombo contenente delle ossa, sulla quale era scritto: «Uomo celebre ed eletto - Don Cristoval Colon - Scopritore dell'America - Primo Ammiraglio!». Naturalmente la scoperta fece scoppiare una forte disputa sull'autenticità delle ossa contenute nel sepolcro di Siviglia, il ritrovamento fece sorgere molti dubbi e le due città entrarono in contesa, su chi avesse il primato per il possesso delle ossa del famoso navigatore. La contesa tra Siviglia e Santo Domingo andò avanti per oltre un secolo fino al 2003, quando utilizzando le moderne strumentazioni, il governo spagnolo richiese il test del DNA sui resti sepolti a Siviglia, per fugare ogni dubbio sull'autenticità delle ossa. Fu infatti confrontato il DNA dei resti di Colombo con quello di suo fratello Giacomo sepolto nel sud della Spagna e da lì mai spostato e corrispondevano al 100%, quindi sembra che finalmente ogni dubbio sia stato fugato, i resti nel sarcofago nella cattedrale di Siviglia sono autentici. Per avere comunque una controprova, il governo spagnolo ha chiesto a quello dominicano di eseguire lo stesso test del DNA sui resti in loro possesso, per annientare ogni dubbio, ma fino ad oggi è stato opposto un netto rifiuto. Forse a Santo Domingo non sono poi così sicuri dell'autenticità dei resti da loro conservati? O forse hanno paura di perdere gli introiti derivanti dal turismo, generato dall'enorme "Faro a Colòn", un monumento e un museo costruito a Santo Domingo in onore di Cristoforo Colombo, scopritore del Nuovo Mondo, che racchiude la famosa cassetta ritrovata, che si dice contenga i suoi resti.

Ad onor del vero però, c'è da dire che nel sarcofago di Siviglia si trova solo una parte delle ossa di Colombo, il suo scheletro non è completo, quindi può darsi che il resto delle sue ossa siano sepolte altrove, forse proprio nella cassetta di Santo Domingo, ma questo lo sapremo solo quando il governo dominicano acconsentirà alla famosa prova del DNA, per ora non ci resta che aspettare e restare a vedere.





STUDIO
ODONTOIATRICO

Dott. Luca Tribolati



STUDIO ODONTOIATRICO TRIBOLATI

Via Lazio 2, Fabrica di Roma - 0761569424 - <http://studiotribolati.it>



di Sergio Piano



Da sx: Giovanna Fortuna, Ugo Baldi e Luciano Di Genova.



Da sx: Giancarlo Squitieri e Luciano Di Genova

UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Consegnato il Premio Minerva alle eccellenze dello sport distintesi nel 2022.

Ecco i nomi dei Tecnici e degli Atleti Federali premiati

TECNICI

Stefano Beltrame (JVC Volley) F.I.P.

Luca Fantera (Rugby) F.I.R.

Maurizio Vidualdi (Preparatore Atletico CONI)

Danilo Sorge (Body Building)

Andrea Venturi (Krav Maga/MMA)

ACST

Maestro Raimondo Mattei cintura nera 4° Dan (Krav Maga) ACSI

Maestro Guido Cariani (Boxe) FPI

Maestro Santo Medici (Boxe) FPI

Maestro Giancarlo Cosimo cintura nera 7° Dan (Karate) JSKA

Maestro Pino Cioccolini cintura nera 5° Dan (Karate) JSKA

Maestro Sergio Olivieri cintura nera 5° Dan (Judo) FIJLKAM

Maestro Maurizio De Pace (Kick Boxing)

ACSI

Maestro Alessandra Negri (Yoga)

ACSI - Atleti

Roberto Zanotti (Karate) JSKA

Vasco Leonardi (Karate) JSKA

Giovanni Grognali (Calcio) FIGC

Salvatore Calabrese (Motociclismo)

FMI

Alessio Pollicino (Ortona Volley) FIP

ATLETA VETERANO

Giancarlo Squitieri (Tennis) FIT

Si è svolta Sabato 25 Marzo presso la sala consiliare del Comune di Civita Castellana la cerimonia di consegna dei **Premi Minerva** da parte dell'**Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS)** sezione di Civita Castellana, intitolata al compianto Campione Civitonico di Pugilato **SERGIO CAPRARI**. Hanno presenziato alla manifestazione oltre al Presidente della sezione Civitonica dell' UNVS Professor **Luciano Di Genova**, il Presidente dell' UNVS di Viterbo Geometra **Domenico Palazzetti**, Il dirigente del CONI nonché Presidente del Panathlon Club Viterbo Professor **Alessandro Pica**, il Sindaco di Civita Castellana **Luca Giampieri**, l'Assessore alla Cultura e allo Sport **Giovanna Fortuna** ed il giornalista sportivo nonché referente provinciale del CONI **Ugo Baldi**.

Nel suo intervento il Professor Di Genova ha tenuto a ribadire l'importanza di fare sport in età giovanile in quanto esso incide notevolmente sullo sviluppo fisico, psicologico e sociale dei giovani contribuendo così ad una crescita sana ed equilibrata, dando inoltre ai ragazzi, in un contesto di gioco e di divertimento, la possibilità di instaurare rapporti e relazioni sia con i coetanei che con gli adulti.

E' per questi motivi, ha proseguito il Professor Di Genova che nelle scuole dovrebbe tornare la materia dell' Educazione Fisica.

In chiusura di manifestazione, il Presidente ha tenuto a ringraziare oltre a tutti gli intervenuti, il Sindaco di Civita Castellana Luca Giampieri per la sua autorevole presenza e per la squisita ospitalità, L' Assessore Giovanna Fortuna per la disponibilità e per la cura nell'organizzazione di questa prima edizione del premio Minerva, i Presidenti Alessandro Pica e Domenico Palazzetti per la loro collaborazione ed il giornalista Ugo Baldi per la sua fattiva presenza in tutti gli eventi sportivi.

Un ringraziamento particolare da parte del Presidente è andato alla Signora Marzia Granari per l'impeccabile lavoro svolto presso la segreteria della sezione. Appuntamento per tutti nel prossimo mese di Giugno per la consegna del Premio Atena.

Frutta e Verdura Arcuti Paolo

P.zza S.Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574



V.autoVenturi

IperVacanze
Promo Maggio
ordina una vettura
e ti regaliamo la Tua prossima
Vacanza



€ 12.950



FIAT 500 1.2 Lounge
2019 - 65000 KM



€ 15.470



FIAT 500 1.0 Hybrid Dolcevita
-2021 - 38000 KM



€ 15.400



FIAT 500C 1.2 Lounge 2019
64.300 *Garantita*



€ 10.450



FIAT Panda 1.2 GPL
2017 66000 KM



€ 8.450



SUZUKI Jimny 1.3i 16V
cat 4WD JLX - 2010 -



€ 9.900



NISSAN Qashqai 1.5 dCi
Acenta - 2014



€ 13.300



CITROEN
C3 BlueHDI 100 S&S
Feel - 2019 - 93.000 KM



€ 16.350



Mini Cooper D Country-
man - 2016 - 89000 KM



€ 17.470



OPEL Crossland 1200
Turbo 12V 110 CV GS Line
-2021 - 39000 KM



€ 23.970



VOLKSWAGEN T-Roc 1.0
TSI Advanced 110cv 2021
54000 KM



€ 26.970



AUDI A1 SPB 25 TFSI
95cv Adrenalin 2022



€ 28.970



KIA Sportage 1600 HYBRID
150 CV - 2022 - 14.000 KM



GPL

€ 17.950



JEEP Renegade 1.0 T3
GPL Night Eagle - 2020
GPL



€ 18.470



JEEP Renegade 1.0 T3 Limited
2019 - 96000 - Garantita



€ 36.470



JEEP Compass 1.6 MTJ S
130CV TECH&CONV. PELLE
PACK - 2022 - 18000 KM



€ 49.500



LAND ROVER Range
Rover Evoque 2.0D I4-
L.Flw 150 CV AWD Auto
R-Dynamic - 22000 KM

• **Auto Nuove**

• **Aziendali**

• **Km Zero**

DI TUTTE LE MARCHE

• **Usato Garantito** •

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Flaminia km 57,200 - Tel. 0761.540065

320 33 44 952



*“Oggi più che mai le informazioni sono troppe, variegata e spesso ridondanti, al punto da portarci a non riuscire a scegliere un’informazione specifica sulla quale focalizzare l’attenzione o a non riuscire a prendere una decisione. Questa situazione è definita **sovraccarico cognitivo** (o information overload) e rende necessario correre ai ripari. Questo articolo ha lo scopo di raccontare alcuni dei rischi dovuti all’elevata esposizione da informazioni. Inoltre, si mostreranno alcune delle fonti da cui si attinge per la creazione degli articoli di Digitalizzando, sperando di fungere da spunto per non arrendersi.”*

Per contrastare la sovraesposizione quotidiana alle informazioni si innesca in noi un meccanismo di autodifesa, una serie di scorciatoie cognitive – meglio note come BIAS – che ci permettono di sopravvivere, a discapito, però, di una visione d’insieme. Solo per citare le più note, esiste il **bias di conferma**, scorciatoia consistente nello scegliere e porre maggiore attenzione alle informazioni che confermano le proprie convinzioni, dando, quindi, meno importanza alle altre. Oppure l’**effetto Dunning-Kruger**, insito nell’uomo e che porta individui poco esperti e poco competenti a sovrastimare la loro preparazione, giudicandola, a torto, superiore alla media. Ponendo come basi questi bias cognitivi – ne esistono altri, ma per motivi di spazio si consiglia una ricerca autonoma – risulta evidente come sia necessario difendersi dall’*information overload*, senza però passare per tali scorciatoie.

Internet nasce per condividere conoscenza e ne è oggi il luogo privilegiato, ma è anche la dimora della più totale disinformazione. La stessa informazione online può, poi, assumere diversi formati e visto che ogni persona ha le proprie attitudini, questo è fondamentale affinché ci sia la modalità di fruizione più comoda per ognuno. Stanno tornando in auge le *newsletter*, mail che arrivano con cadenza periodica nella nostra casella di posta: comode, non invasive, che arriveranno solo dopo essersi iscritti. Ma in questa rubrica si è già parlato, anche, di come alcuni formati si stiano digitalizzando, assumendo nuove forme e nuove formule: pensiamo ai video di YouTube o ai podcast.

Alla scoperta di Digitalizzando



Immagine di wayhomestudio su Freepik

E a Digitalizzando?

La giornata inizia ascoltando il podcast **“Il Mondo”**, direttamente dalla redazione di Internazionale (rivista specializzata nella traduzione di articoli di testate estere), disponibile ogni mattina, dal lunedì al venerdì, sulle varie piattaforme. La sensibilità posta verso le notizie nei vari episodi è lampante, soprattutto perché a parlarne sono esperti che si occupano di quella precisa tematica. E si prosegue poi con il podcast del network The Vision (del quale si consiglia anche il blog) dal titolo “in 4 minuti”. La particolarità di questo network, che si ripercuote sui contenuti prodotti, è la visione critica nei confronti della società, che non manca mai di porre spunti di riflessione su tematiche sociali non sempre all’ordine del giorno. Mono-auroriale, giornaliero e condotto da Mia Ceran è “The Essential”, in cui quotidianamente si racconta “l’attualità dall’Italia e dal mondo in 5 minuti” e il sabato la puntata è dedicata alle richieste degli ascoltatori. Sempre condotto da una sola voce è “Stories”, un podcast pomeridiano che, grazie alle doti di Cecilia Sala, rac-

conta una storia dal mondo. Parlando di newsletter non si può non nominare la “Mostly Weekly”. Scritta dal giornalista Antonio Dini, settimanalmente, grazie all’esperienza e ai gusti dell’autore, raccoglie storie, notizie e curiosità. C’è anche un canale Telegram,

“Mostly, I Write”, che segue la stessa linea editoriale, ma la condivisione di contenuti è più simile ad un flusso che ad un appuntamento. Antonio e Riccardo Palombo – già citato in Digitalizzando Episodio 12 – gestiscono un podcast, “Tilde”, che probabilmente è unico nel suo genere: due amici parlano della loro quotidianità, raccontando esperienze, esperimenti, pratica e tecnica; il tempo scorre senza accorgersene.

Come con il cibo, la nostra dieta informativa deve essere varia ed alterna, non possiamo reperire informazioni da un’unica fonte: quali siano le migliori è una scoperta che può avvenire solo con il tempo e l’esperienza; l’importante è non dimenticarsi mai di essere curiosi e non smettere mai di sperimentare.



La Primavera dei Vasi da Esterno

Tanta fantasia per i tuoi spazi verdi

La primavera è il momento di fare ordine, di rinnovare i nostri spazi. E c'è chi comincia dal giardino, per prepararlo alla nuova stagione e perché no, all'estate! Quando progettiamo gli spazi esterni come terrazze e giardini, pensiamo subito alle piante, trascurando però spesso l'arredo: una parte che è però fondamentale della nostra area verde.

Questo perché a volte decorare il giardino nel modo che ci piace o che si abbina al risultato che vogliamo con gli arredi giusti sembra una sfida insormontabile. E questi primi dubbi iniziano a cominciare dalla scelta del vaso. Un arredo che deve accompagnare le nostre piante dal loro vaso di plastica ad una lunga e sana vita, e che non deve essere solo bello ma per un buon acquisto anche funzionale, in grado di sostenere tutte le sfide che il tempo può portare. Quale scegliere?

In Eco plastica dai colori tenui

I vasi in eco plastica sono in circolazione da molti anni, e grazie all'innovazione nei materiali che li compongono adesso sono sempre più belli e tecnologici. Disponibili in tante forme e colori, hanno il vantaggio di essere leggeri e resistenti, quindi non creano problemi quando c'è bisogno di spostarli.

Il materiale in cui sono composti ha la caratteristica di una finitura rustica, non come il normale vaso in plastica dalla superficie liscia, e inoltre i colori sono molto più tenui e naturali, come il verde salvia e tortora. Molti di questi vasi, come quelli che potete trovare in Vivaio, hanno integrati dei sistemi di riserva per l'acqua, molto utili per ottimizzare le innaffiature nei periodi di siccità.

In materiale naturale

Un giardino roccioso, dall'aspetto selvaggio e naturale, anche un vaso può aiutare a ottenere questo bellissimo look ai tuoi ambienti esterni, che tu abbia spazio o no. Basta guardare alcuni dei vasi da esterno della linea Stromboli di Deroma. Forme che ricordano stalattiti, o monoliti solitari in mezzo ad un torrido deserto, superfici frastagliate come rocce formate dalle onde del mare. Anche i colori si ispirano alla natura, tenui e caldi senza eccessive lucidature.

In terracotta, coccio e materiali misti dai colori sgargianti

Il "vaso di coccio" è sempre una certezza, ma ci si può stancare di una flotta di vasi color terracotta dalla forma a imbuto. Per questo se cerchi la rusticità di questo materiale in tanti colori e forme diverse, oggi c'è ampia scelta. Come i vasi da esterno AD Trend, solidi e dalla presenza importante, colorati con bellissimi pigmenti dalle tonalità pastello ma sempre decise, come le ciotole basse o i vasi di media dimensione dalle forme tondeggianti, con le superfici stampate di motivi.

Che dici di rinnovare i tuoi vasi da esterno? In vivaio ne abbiamo veramente tantissimi, vieni a scegliere quelli che parlano di te.



OGNI PIANTA UN'EMOZIONE

Da oltre 10 anni siamo al tuo fianco, per portare a casa tua tutto il bello che la natura ha da offrire! Vieni a trovarci per scoprire la nostra grande selezione di Piante da Interno, Esterno, Piantine da Orto, Piante da Frutto...e tantissime decorazioni e oggettistica per casa e giardino!



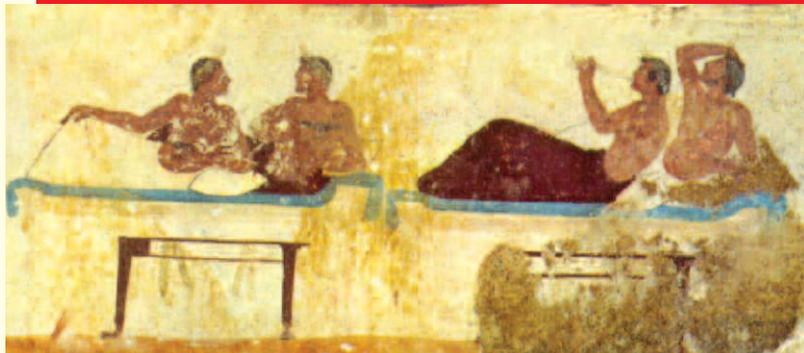
A tavola co' zi' Letizia.

di Letizia Chillelli



Un po' di storia: i Greci

Il vino,
il Symposium e
l'educazione al bere



In questo nostro nuovo incontro parliamo dell'uso del vino sulle tavole greche, dove si mangiava seduti durante i pasti, e sdraiati durante il Symposium. I Greci, usavano fare colazione con pane e vino, il pane, sbriciolato, veniva inzuppato nel vino puro, questa era l'unica occasione in cui il vino poteva essere bevuto puro, altrimenti veniva allungato con l'acqua.

Un altro momento dove si beveva il vino era quello che veniva chiamato Symposium, ovvero la sera dopocena, dove però questo piacere era concesso solo agli uomini. Ultimata la cena, i servitori portavano via l'ultima "tavola", ovvero una tavoletta in legno che fungeva da piatto, altre volte, però, la "tavola" lasciava il posto alla "mensa", una focaccia di pane su cui venivano posati i cibi e che spesso veniva mangiata, questa usanza si ebbe fino al primo periodo Medievale, soprattutto in Francia.

Una volta sparecchiata la tavola, veniva nominato il capo Symposium, il quale decideva in anticipo il numero delle coppe da bere e dava inizio, così, alla serata. Prima di cominciare "la bevuta", il padrone di casa, versava a terra del vino, in onore del dio Dionisio, usanza questa arrivata sino a noi, chi non conosce, infatti il gesto scaramantico di bagnarsi la parte dietro il lobo dell'orecchio quando si versa del vino sulla tavola per "propiziarsi" la buona sorte? Il vino era conservato in un recipiente capiente, denominato "cratere", veniva, come abbiamo detto, allungato con dell'acqua e poi servito con un mestolo. Il primo servizio, in genere veniva fatto con vino quasi puro, per "riscaldare" la serata.

Durante il Symposium si parlava di politica e filosofia, ma si faceva

anche una sorta di "educazione al bere", soprattutto nei confronti dei giovani, che assaggiando il vino "allungato" desistevano dal bere vino puro, i Greci, infatti, disprezzavano chi si ubriacava.

(Bibliografia: Manuale del Sommelier A.I.S. Edizione Italiana Sommelier, 2001)

ELETTROFORNITURE

ERCOLINI ALBERTO s.a.s. di ERCOLINI RITA

CI SIAMO TRASFERITI IN
VIA NEPESINA, 10
CIVITA CASTELLANA (VT)

Magazzino: 0761.513530

Ufficio e Telefax 0761.517794

amministrazione.ercolini@virgilio.it



**Messaggi
d'auguri**

Inviateci i vostri messaggi d'auguri speciali a
info@campodefiori.biz o tramite WhatsApp al 28.3513316

21.04.1963 - 21.04.2023.

60 anni di matrimonio
per Liliana e Aldo Pirri.

Tantissimi auguri per questo
strepitoso traguardo raggiunto
da parte dei figli, dei nipoti
e di tutti i parenti!





OFFERTE DI
MAGGIO



EURO SURGELATI ITALIA®

VONGOLE VERACI
CONFE 250 G

3.99
€/conf.

NOVITA' STOCK
METEORITI DI POLLO
ALTA QUALITA'

~~€ 13,90~~ **50% SCONTO**
€ 6,95 / KG

pronto FORNO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NOVITA' PARMIGIANINE ESI GARBO

pronto FORNO

11.99
€/kg

TRANCETTE DI BACCALA'
GRAN PROVVISATA

6.99
€/kg

GLI SPECIALI SIGEL
600 gr

3.90
€/pz

PIZZA MARGHERITA ESI
NUOVA RICETTA

1.99
€/pz

VISITA IL SITO
www.eurosugelati.it

**E SCOPRI
TUTTI I
NOSTRI
PRODOTTI**



VIENI A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI

FABRICA DI ROMA

VIA ANTONIO LIGABUE, 4

f EUROSURGELATIITALIAFABRICADIROMA

TEL. 0761. 1567580

RONCIGLIONE

VIALE DELLA RESISTENZA, 37

f EUROSURGELATIRONCIGLIONE

TEL. 0761. 1708872



Civita Castellana - Campo T. Madami. Anni '90. Mario Chelini premia due giovani calciatori. Dietro a dx, Mario Romani

Mario Chelini...

Un amico, un vero signore

Chiudo questo mio ricordo evidenziando un altro tuo impegno, preso quando la pensione ti allontanò da quella scrivania che aveva rappresentato la tua vita lavorativa in fabbrica: la gestione-contabilità della Parrocchia San Giuseppe Operaio. Il destino di una comune improvvisa scomparsa ti ha riunito, adesso e per sempre, al tuo amico juventino, volando sulle ali dell'aquila bianco-azzurra. Ciao Mario...

Mentre mi appresto a scrivere il mio articolo mensile del "Come eravamo" mi accorgo che la vita e la futilità delle cose, sono un nulla di fronte alla forza e all'energia che solo i ricordi riescono a darci.

Sono ormai vent'anni che collaboro con questa rubrica su "Campo de Fiori" e solo in poche occasioni ho parlato del torneo calcistico giovanile "Romani Stradonico" fiore all'occhiello di questa "Civita pallonara" negli anni '80.

La tua improvvisa scomparsa caro amico Mario, mi dà il giusto input per parlarne e soprattutto per ricordare chi insieme a me e al comune amico Mario Romani, ha dato l'anima per far correre spensierati dietro ad un "pallone che rotola", tanti giovanissimi calciatori qui, sul manto erboso del Madami. Fondammo un'associazione che portava appunto il nome di chi aveva iniziato quella storia, e tu, tra i soci fondatori, hai dato sempre e ribadisco sempre: la tua disponibilità, i tuoi consigli, la tua pacatezza nelle decisioni da prendere in ambito organizzativo, infine, e non ultimo, il tuo sforzo nel predicare il rispetto, l'educazione e la lealtà sportiva.

Quanti pomeriggi passati insieme al compianto Mario Romani, a contattare presidenti e direttori sportivi di squadre blasonate, per invitarli a partecipare al nostro torneo. Già... il Torneo, così unico, a cominciare dai trofei, fedeli riproduzioni di ceramiche etrusche, per finire agli omaggi per gli spettatori fatti di tazze, piatti e oggetti vari in ceramica, frutto della nostra cittadina.

Ci manchi a tutti Mario, come manchi alla "Associazione Ivan Rossi", con la quale hai collaborato fino alla fine, prendendo il posto lasciato dal tuo "alter ego" Mario Romani, mettendo anche lì il tuo saper fare.



Anni '90. Mario Chelini premia il giornalista RAI Massimiliano Mascolo.

GUERRINO TRAMONTI

E LA SCUOLA PROFESSIONALE DI ARTE CERAMICA DI CIVITA CASTELLANA.

di Enea Cisbani

Martedì 4 aprile 2023 in Milano, presso lo Spazio Eventi del palazzo Pirelli si è svolto il convegno sull'artista e ceramista faentino **Guerrino Tramonti**, presentato dalla **Fondazione Tramonti** con la collaborazione della Regione Lombardia, il patrocinio della Regione Emilia Romagna, del Comune di Faenza e del museo Internazionale della ceramica di Faenza; nel convegno dedicato al celebre ceramista, diretto da Maria Cristina Hamel, il rapporto di Guerrino Tramonti con il Liceo Artistico Midosi di Civita Castellana, è stato curato ed analizzato da Lucilla Cisbani; l'esposizione delle opere in ceramica si è svolta dal 5 al 28 aprile 2023.

Guerrino Tramonti, docente incaricato di **Plastica**, insegna nella **Scuola Professionale di Arte Ceramica** di Civita Castellana, per due distinti periodi: nell'anno scolastico **1951/1952** dal 25/01/1952 al 30/09/1952; successivamente, nell'anno scolastico **1952/1953** dal 01/10/1952 al 30/09/1953.

La scuola d'Arte Ceramica dopo la II guerra mondiale, con i bombardamenti su Civita Castellana che hanno distrutto parte dell'edificio storico, l'archivio documentale e la raccolta delle opere degli anni '30/'40, riprende, seppur lentamente e con grande penuria di mezzi didattici le lezioni, ma soprattutto l'attività del laboratorio ceramico, dove l'allora preside **Alfredo Crestoni** chiama ad insegnare tre valenti ceramisti civitonici, che erano già stati allievi della scuola: **Olindo Percossi**, decorazione; **Fernando Piergentili**, tornitura; **Alfio De Angelis** formatura; l'insegnamento di Plastica rientra nell'ambito delle materie d'indirizzo e con il Laboratorio costituiscono i perni fondamentali della formazione tecnico/pratica degli alunni. E' in questo clima di rinnovamento e rinnovata ricerca che si colloca l'azione del prof. Guerrino Tramonti.

I documenti archiviali conservati nella scuola, consentono di ricostruire episodi fondamentali della biografia del celebre ceramista faentino: nel certificato di nascita del **13/02/1952** si legge: *Tramonti Guerrino figlio di Sante e Cesira Gioacchini nato a Faenza il 30/06/1915*; In una lettera del **02/07/1952**, il preside Crestoni si complimenta con l'artista per la vincita della **10° edizione 1952** del Premio Faenza, assegnato (ex aequo) con Antonio Scordia.

Significativa la lettera del **12/12/1952** scritta da Tramonti al Preside Crestoni, dove lo informa di non poter partecipare alle lezioni «*essendo stato chiamato in Vaticano*»: si tratta dell'incarico ricevuto da **Mons. Giovanni Fallani** della Segreteria di Stato Vaticana per la smaltatura delle **formelle** della **via Crucis**, opera di



Angelo Biancini, ceramista e scultore nato a Castel Bolognese nel 1911 e morto a Faenza nel 1988 e smaltate da Tramonti, per la chiesa parrocchiale di **San Pio V** eretta a Roma nel 1952, per volontà del Vicariato di Roma, retto dal Card. Clemente Micara, portavoce dei desideri del Santo Padre Pio XII, col contributo finanziario della Sacra Congregazione del Santo Uffizio.

In una lettera del **08/01/1951** alla scuola, Tramonti invia alla direzione l'elenco delle opere esposte al Concorso Nazionale di Ceramica di Faenza del 1950: *il Fischiarolo, il Cavaliere, Orfeo, Madonna, San Giorgio, Testine*.

In una missiva del **07/07/1953**, il Ministero della Pubblica Istruzione comunica al preside Crestoni, l'incarico di direzione della Scuola Statale d'Arte di Ceramica di Castelli, in provincia di Teramo, assegnato a Tramonti per la sua attività di ceramista.

Pittore, ceramista e scultore, Guerrino Tramonti nasce a Faenza il 30 giugno 1915. Nella seconda metà degli anni Venti, frequenta la Regia Scuola di Ceramica di Faenza dove impara a conoscere i colori dal maestro faentino Anselmo Bucci. Tra gli insegnanti di riferimento spicca anche la figura dello scultore Domenico Rambelli. Espone fin da giovanissimo come scultore a mostre regionali e nazionali: nel 1931, ottiene il premio "Rimini"; Poco più che ventenne, nel 1938, è premiato al 1° Concorso Nazionale delle Ceramiche indetto dalla città di Faenza.

Nel 1987, negli ultimi anni della sua operatività, realizza un monumentale Crocifisso in ceramica refrattaria maiolicata in policromia, perfetto esempio di arte sacra che riscatta la scultura ceramica dal ruolo di semplice abbellimento architettonico. Ceramista, Scultore e docente di elevata professionalità, poi preside dell'Istituto Statale d'Arte Ceramica di Castelli, (TE), muore a Faenza nella sua casa laboratorio il 17 ottobre 1992.



INTITOLAZIONE DEL PARCO ELVIO CARDARELLI A VIGNANELLO

Con i diari custoditi dalla Famiglia Fiorentini Cardarelli, di cui parliamo alcuni anni fa in un nostro articolo su questa rivista, siamo arrivati a percorrere uno spazio temporale nel quale il libro *"Dove la Vita si nasconde alla morte"* a cura di Daniele Camilli ed Emanuele Trevi, quale raccolta dei diari di guerra del ventiseienne Pietro Elvio Cardarelli, ha camminato fino al festival del Cinema di Venezia, riscuotendo attenzione particolare per le peculiarità riportate ed espresse identificabili ad una concreta e specifica testimonianza storica. Lì ha avuto una risonanza nazionale! Per queste motivazioni i Diari sono stati i protagonisti unici e centrali dei due giorni di venerdì 31 marzo e di sabato 01 aprile. In tali giornate l'Amministrazione Comunale ha organizzato un evento che potesse dare continuità e testimonianza nella cittadina di Vignanello nell'intento di valorizzare "i quaderni" di Elvio Cardarelli, che diventa, senza saperlo, un reportage autentico della guerra. Essi assumono un valore storico così importante che possiamo affermare di essere con essi di fronte alla Storia. Il contributo di Elvio - chiamato a combattere una guerra non per scelta, scrivendo giorno dopo giorno la realtà al fronte, inserendo anche delle immagini - conferisce valida forza e giusto sprone al desiderio espresso dal nipote Enzo Fiorentini all'Amministrazione Comunale nel 2008 di poter intitolare al giovane soldato un angolo del paese di Vignanello. L'evento articolato su due giornate si è svolto il venerdì nella Sala Consiliare alla presenza del Sindaco Federico Grattarola, del Vicesindaco Sabrina Sciarrini, Gabriella Norcia -David Ghaleb Editore, La famiglia Fiorentini Cardarelli e

del regista Gianfranco Pannone del documentario "Scherza con i fanti" - dello stesso Pannone e di Ambrogio Sparagna - proiettato in sala ed ispirato al libro di Elvio (David Ghaleb Editore). Grande l'emozione e profondo il senso di pietà, ma anche tanto orrore per quella realtà del conflitto così ben descritta. ...a sentire chi ha avuto la fortuna di avere tra le mani i quaderni, anche stupore e incredulità nel constatare una scrittura perfetta, senza una "sbavatura" che testimonia tanta "Tristezza", tanta "Atrocità" e rivela l'uso di armi non convenzionali...ecco perché siamo di fronte alla storia e una storia diversa da quella raccontataci al di fuori di questi "quaderni" come affermato dal Vicesindaco Sciarrini. Il libro dei diari si può considerare anche un'opera letteraria, inserita già nel 2008 nelle edizioni di David Ghaleb relativo al progetto delle opere della Biblioteca di Vignanello, sia per la organicità delle descrizioni, la ricchezza del linguaggio sia per la perfezione dello stile. Sabato 01 aprile siamo stati tutti testimoni dell'Intitolazione del parco sito tra Via dei Castagni e Via Ignazio Silone a Elvio Cardarelli, davanti al quale la commozione, il profondo senso di umanità e il rispetto per la veridicità storica fanno da protagonisti: dono in primis del giovane Elvio Cardarelli -vittima lui stesso della guerra alla quale era stato chiamato- e poi anche della Famiglia, che con generosità ha voluto renderlo pubblico. La continuità dell'Intitolazione iniziata venerdì 31 e splendidamente mediata dal Vicesindaco Sabrina Sciarrini, è ben esposta dal sindaco Federico Grattarola, che ci illustra la progressività nella decisione all'Intitolazione del parco quando nel 2008 fu presentato insieme alla famiglia Fiorentini il



libro "Dove la vita si nasconde alla morte" prendendo l'impegno per una intitolazione a favore di Elvio Cardarelli. Così a distanza ormai di qualche anno si dà seguito a quella promessa, che l'Amministrazione fece al nipote Enzo Fiorentini, che ne ha fatto quasi un ragione di vita... Con questo giardino ricordiamo Elvio Cardarelli richiamato alle armi nel 1935 per combattere in Etiopia una guerra, che sicuramente non era sua, una guerra che gli impedirà di coronare il sogno della sua vita cioè quello di sposarsi, di svolgere un lavoro, trascorrendo una vita di pace. "Elvio morirà nel 1937 dopo 15 giorni dal suo rientro dal fronte. L'Intitolazione impone la collocazione di una targa raffigurante parti del diario, spiragli dei suoi scritti - a favore di un grande cittadino vignanellese, che ci ha lasciato un'opera importante dal punto di vista storico e letterario nella quale possono essere letti spaccati di vita quotidiana, racconti drammatici come l'uso dei gas e dei lanciafiamme contro i civili, la fame che soffrivano i soldati, la drammaticità delle condizioni igienico sanitarie, il massacro delle persone e la distruzione dei piccoli centri abitati e le indicibili difficoltà dell'esercito e dei comandi militari. L'intitolazione vuole esprimere pertanto il

sincero e sentito apprezzamento alla persona, al suo sacrificio, alla sua testimonianza di vita e di sofferenza chiaramente emerse dai suoi racconti così minuziosi, che sono sintomo di una passione propria dei corrispondenti di guerra, che riescono a scrivere le sensazioni, le ansie giorno dopo giorno anche in condizioni estreme e proibitive ...”

Il sindaco Grattarola continua dicendo che “Dove la vita si nasconde alla morte” parte da Vignanello, viaggia, va lontano perché la testimonianza di Elvio assume un valore storico di interesse Nazionale, della conoscenza personale, sì, ma anche e soprattutto della conoscenza collettiva, che è e deve essere patrimonio di tutti in una società in cui si tende a perdere il valore della memoria, indispensabile, recuperandone il più possibile affinché i giovani possano apprendere attraverso essa l'importanza e la ricchezza di certi valori e di tante conquiste sociali. “Ci sarebbero molte situazioni del libro da mettere in evidenza, che investono tematiche complesse, che sono attualissime anche a distanza di oltre 90 anni: la guerra, la solidarietà, la sofferenza e la storia...”

Tutti i presenti e le pronipoti Anna, Armida e Antonella partecipano con commozione al solenne momento dell'intitolazione, momento nel quale si porge in particolare un sentito e sincero ringraziamento al nipote Enzo Fiorentini, che ha voluto questa cosa fortemente e se fosse ancora su questa Terra, farebbe fatica a contenere le lacrime per la gioia anche se, crediamo, dice il Sindaco, che da lassù sarà felice e contento di assistere finalmente a questa iniziativa da lui fortemente cercata e voluta, che celebra il suo compianto zio e l'Opera straordinariamente attuale che ci ha lasciato in eredità.

In riferimento ai beni e ai valori che toccano la collettività, la memoria, che sono assolutamente comuni ai credenti e ai non credenti, Don Roberto Baglioni invita alla riflessione sulla citazione “Dove la Vita si nasconde alla morte”, titolo del libro impresso sulla targa, che alla vigilia della Settimana Santa chiama i cristiani a celebrare in Cristo la Vita che vince sulla morte, in una dimensione fortemente pasquale... percorrendo anche il riferimento fatto dal Sindaco “a lui, che guarda dal Cielo”, il reverendo esorta a riflettere che dal Cielo il Signore attraverso i semplici gesti e le parole del prete, dei cristiani che si uniscono alla sua preghiera invocano la benevolenza e la benedizione del Signore sulla sua anima, sulla testimonianza che potrà avere ripercussioni su quanti sentono vicina la testimonianza di Elvio e su quanti frequenteranno questo parco...



Da mercoledì 15 marzo a venerdì 18 marzo 2023 sono venuti a Roma per partecipare alla grande maratona di Roma il 19 marzo 2023 accolti dall'organizzatrice e atleta filippina **Alona Cochon** una rappresentanza molto numerosa di **atleti filippini** da varie parti del mondo: **Canada, Francia, Irlanda, Regno Unito, Emirati Arabi, Stati Uniti, Danimarca, Olanda, Filippine** e varie città italiane tra cui **Milano, Piacenza, Torino, Firenze e Roma.**

Venerdì alle 16 sono stati ricevuti all'**Ambasciata delle Filippine in Italia al Consolato Generale** da **Donna Celeste Feliciano-Gatmaytan** e a cena dall'**Ambasciatrice della Santa Sede Myla Grace Macahilig** che hanno salutato gli atleti con il **Reverendo Frate Bonifacio Lopez, con 4 (Pacers)** esperti maratoneti che aiutano gli altri atleti a correre la maratona e diversi gruppi di atleti internazionali: **Mike Gonda, Ro-**

lando Espina, Jc Santa Teresa, Jeanette Santa Teresa. I gruppi sono l'**Endurance Filippine Irlanda Club Epic, Pinoy Runners Milan PRM, Team Lusob, Pinoy Runners London PRL, Amici del Marcello, Pinoy Runners Netherlands, Pilipino Ultra Runners Italy Puri, GS Maiano, Pinoy Runners Abu Dhabi, Pilipino Runners and Bikers Roma FRBR, Belfast, Pilipino Runners Paris Adidas, Pinoy Teens Salinlahi, Italia Marathon Club.**

Questi tre giorni di frenetici arrivi sono stati un preambolo alla partecipazione degli atleti filippini e di quattro cronometristi alla **Maratona di Roma di 42 Km**, alla **Staffetta**, al **FUN RUN** che è stata una vera e propria festa grazie anche alla gioiosa animazione del numeroso gruppo di spettacolo filippino presente per tutta la giornata del **19 marzo a Largo Federico Fellini.** Bravi!!

Maddalena Menza





di Secondiano Zeroli
con la collaborazione
di Mario Brizi



L'Ascensione di Giotto - Cappella degli Scrovegni (Padova)

LE SEMPLICI USANZE DI UNA VOLTA. L'ASCENSIONE NELLE CAMPAGNE DELLA TUSCIA

La religiosità del mondo contadino ha attribuito da tempi remoti una sacralità straordinaria all'Ascensione, che la Chiesa festeggia quaranta giorni dopo la Pasqua (quest'anno Domenica 21 Maggio). Questa festa segna una sorta di collegamento tra la terra e il cielo. E' il ritorno al cielo dell'anima del Giusto dopo la resurrezione finale. Purtroppo, Gesù assicura la sua presenza in mezzo ai suoi sino alla fine del mondo. Numerose erano le usanze popolari nella Tuscia viterbese, che accompagnavano la festa dell'Ascensione. La sera della vigilia, nelle piazze dei paesi venivano accesi dei grandi falò, attorno ai quali i bambini compivano acrobatiche evoluzioni, con salti che miravano a scavalcare i tizzoni ardenti, che, via via, si andavano spegnendo. Molto coinvolgenti erano i fuochi che, all'imbrunire occhioggiavano nelle aie accanto alle case coloniche disseminate in aperta campagna.

Il rito propiziatorio del fuoco veniva accompagnato dall'utilizzo magico della voce. Nella Maremma viterbese, i contadini, infatti, dopo aver avviato i falò, si portavano sulle alture più vicine ai poderi e imbastivano una specie di dialogo, gridando: "Che è domani?" Su un'altra altura, l'amico rispondeva: "Domani è l'Ascensione, sia benedetto Dio, nostro Signore" oppure: "Domani è l'Ascensione, che Dio ci mandi una buona granaggione". I richiami dei contadini si rincorrevano e si accavallavano, amplificati dal silenzio che avvolgeva la campagna e salivano al cielo, intrecciati al fumo dei fuochi, che, come grandi incensieri bruciavano le stille di sudore e di lacrime di cui era impastata la vita di chi aveva avuto per destino il duro lavoro della terra. La mattina della festa donne e bambini si levavano di buon'ora per recarsi dai produttori di latte che dimoravano nei casolari di campagna. Questi, per l'occasione, preparavano il latte cagliato,



che veniva offerto gratuitamente ai graditi visitatori. Questo alimento dall'aspetto gelatinoso e candidamente bianco, avendo un sapore lievemente acidulo, soleva esser condito con zucchero e cannella, diventando così il dolce caratteristico dell'Ascensione. I pastori erano felici di assecondare con tale dono la richiesta di amici e di parenti, perché, era opinione generale, che la generosità dimostrata nel dispensare il latte cagliato, sarebbe stata premiata con una consistente produzione di latte per l'intero anno.

Delegazione di Civita Castellana
EMMEGI SERVICES s.n.c.

Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362

emmegi.aci@gmail.com

Centro Comm.le

Piazza Marcantonio, 21

sara
assicurazioni

Via San Rocco, 9
Tel/fax 0761. 755696
mg2.aci@gmail.com

Delegazione di Vignanello
MG2 s.n.c.



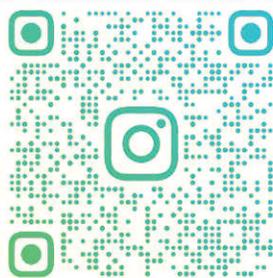
TRATTORIA
"ANTONELLA"
FABRICA DI ROMA (VT)
Via 4 Novembre, 13
Tel. 0761 569437
(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)

MACELLERIA
Filippetti Luigi
PRENOTA
I TUOI
PRODOTTI
+39 334.35.56.766
Via Attilio Bonanni, 9 - Civita Castellana (VT)

ARREDAMENTO CUCINA & LAVANDERIA & BAGNO



SIAMO ANCHE SU INSTAGRAM



ELLEMECI_SRL

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30

ACQUISTABILE su: www.maisonplus.com



Civita Castellana - Forte Sangallo Foto archivio Mauro Galeotti - iacitta.eu

CIVITA CASTELLANA NEL 1500

Nel 1500 Civita Castellana era un paese di agricoltori che la sera, dopo il lavoro nei campi, rientravano tra le mura le cui porte erano custodite dai **"Portinari"** (persone addette a custodire le chiavi), accompagnati dalle **"Lance"** (soldati del comune).

Civita contava, in quel periodo, più di 1000 uomini d'armi, che formavano l'esercito civitonico ed erano armati di picche, morioni, un casco, archibugi, balestre, per difesa della cittadina. Per l'istruzione vi era un solo maestro di scuola e per la sanità un solo medico.

Il nostro paese, o meglio città, come già appellata da **Papa Gregorio V nel 908**, contava 51 torri. La loro altezza variava dai 10 ai 12 metri. Erano, in genere, bugnate fino all'altezza del primo piano, oltre era realizzate con quadrelloni di tufo. Alla fine del bugnato sporgeva una spranga di ferro piegata in alto, con un boccaletto in cima al quale, al passare della processione dei Santi Patroni e anche di altre, si fissavano delle torce accese. In alto, tutt'intorno, girava un cornicione che sporgeva in fuori, simile ad un ballatoio, su cui si posavano i merli. Le finestre e le porte del caseggiato erano piccolissime a scopo di difesa.

La città era divisa in quattro rioni: il primo si chiamava di **Massa** perché qui si riunivano i cittadini; il secondo di **Prato**, che comprendeva la piazza maggiore; il terzo di **Mezzo**, perché nel centro dell'abitato; il quarto ed ultimo detto **Posterula**, che chiudeva il resto della città. I rioni erano ripartiti in contrade come **Piazzarella, Casteletto, Panico, Corte, Corsica, Palme, Casa Calla e la Quintana**.

In piazza Prato, nel rione di Massa, vi era la Rocca; da Postrula si scendeva ai mulini. Dopo il terzo suono della campana comunale nessuno poteva più uscire di notte senza lanterna o torcia. Piazza Prato aveva due file di portici e ospitava, in occasione delle feste patronali, la giostra delle bufale: si innalzava, per l'occasione, uno steccato circolare per prevenire ogni slancio pericoloso delle bestie; dietro si ergevano le gradinate riservate, per due file, ai nobili e ai ricchi e, per il resto, o destinate alla plebe. I rintocchi della campana comunale annunciavano l'apertura della giostra e le bufale con i tori venivano fatti entrare nel recinto. Da una porticina entravano i giostratori che correvano agitando un mantello allo scopo di far scontrare le bestie; in mezzo allo steccato si poneva un grosso tino pieno di terra fino a metà, per il riparo ed il riposo dei giostratori.

Civita era soggetta al Papa, ma poteva eleggere i suoi rappresentanti: il **Castaldo** (inserviente) annunciava l'assemblea che avrebbe rinnovato il Consiglio Generale, cioè le cariche del Co-

mune che si rieleggevano ogni tre anni.

A capo del Comune c'era il **Podestà** (Sindaco), la cui nomina era scelta dal Papa ed aveva il **IUS SANGUINIS**, cioè l'acquisizione della cittadinanza per la nascita da un genitore o con un ascendente in possesso della cittadinanza e aveva l'obbligo di risiedere al palazzo comunale. Poi venivano i **Conservatori** (Assessori): il primo eletto dai nobili, il secondo dal popolo grasso, ossia le arti maggiori, il terzo dal popolo minuto, cioè la plebe, ossia le arti minori. Questi duravano in carica quattro mesi e alla fine di tal periodo ne venivano estratti a sorte di nuovi. Si estraevano poi dal bussolo i nomi di altre nove persone, dette **Rappiccioati** (supplenti).

Si rinnovavano i trentadue Consiglieri che formavano il **Consiglio Generale** e i sedici Consiglieri componenti il **Consiglio Segreto**, la cui carica durava un anno. Questa cerimonia era una vera manifestazione popolare e si celebrava con grande festa; il Podestà, che prima di assumere la carica leggeva al popolo la formula di giuramento sulle scale della **chiesa di San Francesco**, andava a prendere la cassetta tenuta in custodia nella sacrestia dei PP. Conventuali (frati minori) di quella stessa chiesa. Da quella cassetta si estraevano i nomi dei Conservatori, dei Rappiccioati e dei Consiglieri. Tale cassetta era chiusa a doppia chiave, una conservata dal Podestà e l'altra dal Superiore dei frati. Al cessare del suono della campana, tra lo squillare dei trombettieri posti lateralmente fuori dal portone del palazzo, usciva il Podestà insieme ai Conservatori. Il primo indossava un robone (abito da cerimonia di seta nera, lungo sino ai talloni con mantello senza scapolore), i secondi portavano un giubbone senza scapolare con calze e copricapo di colore viola scuro. Il **Cancelliere** (segretario) aveva un saio nero, con calze e berretto dello stesso colore. La corte sedeva al tavolo davanti al palazzo sorvegliato da un drappello di Lance. Il Podestà sedeva nel seggiolone più alto, alla sua destra aveva il primo dei Conservatori della stirpe dei nobili, alla sinistra il Cancelliere, poi gli altri due Conservatori. Il Cancelliere, che dirigeva la segreteria comunale, leggeva ad alta voce tutti i nomi dei componenti del nucleo Magistrale che cessavano quel giorno. Terminata la lettura, il Podestà, preceduto dai Conservatori, dal Cancelliere, da due trombettieri e da un Castaldo nel mezzo, si dirigeva alla chiesa di San Francesco, arrivati ai piedi della scalinata il Superiore consegnava al Castaldo la cassetta, che veniva aperta al pubblico, mentre il Cancelliere stendeva il verbale con i nomi dei nuovi eletti.

Continua sul prossimo numero...

CIVITA CASTELLANA

Borgo Valentino

VENDE



A PARTIRE DA €

65.000

LOTTI EDIFICABILI PER VILLE

Affiliato: Studio Immobiliare Lazzarini
VIA GIOVANNI XXIII, 2/B - CIVITA CASTELLANA

Gabetti
FRANCHISING AGENCY

0761 518051

LUCE NUOVA SUI FATTI

Ancora tanti ospiti e ottimi ascolti per la trasmissione televisiva ideata e diretta da Gaetano Alaimo in onda su TeleOrte e La Voce TV

Il mese di **aprile** si chiude con ottimi ascolti per "Luce Nuova sui fatti", la trasmissione di approfondimento tematico settimanale ideata e condotta dal **giornalista Gaetano Alaimo**, condotta da **Aranna Cigni** ed **Agnese Quattranni**. E' la più seguita dell'alto Lazio e tra le più seguite tra Lazio ed Umbria nel genere talk show di approfondimento tra Web e Tv (in onda su **TeleOrte** e **La Voce Tv** ed in streaming sulla pagina Fb omonima).

Nella 12° puntata protagonista il **Biodistretto della Via Amerina e delle Forre** con il presidente **Famiano Crucianelli** ed il presidente della Confesercenti di Viterbo **Vincenzo Peparello**, focus sull'ambiente e sul ruolo del Biodistretto. Intervista di Maddalena Menza ad **Umberto Smaila**. Tra i grandi casi di cronaca analizzati in questi mesi, nella rubrica a cura di Arianna Cigni ed Alessia Belgiani, il **"Massacro del Circeo"** e la **"Saponificatrice di Correggio"**, due dei casi più cruenti del secolo scorso. Nella 12° puntata è iniziata la collaborazione con la **Confael di Viterbo** mediante il vicesegretario nazionale **Egidio Gubbiotto** e la rubrica **"Angolo del cittadino"**, curata da **Giorgio Allegrini**. Nella 13° puntata, dopo il messaggio pasquale del **vescovo di Viterbo Orazio Francesco Piazza** c'è stato lo speciale del **Centro per gli Studi Criminologici di Viterbo** sul convegno **"Tutela del patrimonio e crimini contro il patrimonio culturale"**, tenutosi il 24 febbraio scorso alla Sala Regia del Comune di Viterbo. Sono stati intervistati il **Dr. Andrea Natali (Direttore Scuola Archeologia Giudiziaria del Csc Viterbo)**, l'**Avv. Riccardo Nodari**, la **Soprintendente Archeologia e Belle arti per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale Arch. Margherita Eichberg** ed il **giornalista Fabio Isman**. Ospiti d'eccezione **Anna Fendi**, venuta a Civita Castellana al liceo artistico Midossi, **Martina Colombari** e **Corrado Tedeschi**, a Viterbo per uno spettacolo. Per l'economia **Michael Del Moro** (pres. Reg. Confartigianato) e speciale **sull'accordo Unitus-Ance per uno studio sulla fattibilità delle grandi infrastrutture** nella Tuscia. Nella 14° puntata speciale **Processioni del Venerdì Santo nella Tuscia** con focus su Viterbo, Bagnaia, Bagnoregio e Vetriolo. Tra i temi trattati la **mostra sulla copia della Sindone a Viterbo** con l'esperta **Emanuela Marinelli**, il premio alla carriera del **regista Giuseppe Tornatore**, l'intervista all'**attore Gianni Franco**, la **D.ssa Antonella Litta** dei Medici per l'Ambiente e lo speciale su **Donna Summer**. 15° puntata puntata incentrata sulla Liberazione con il **presidente prov. Anpi di Viterbo Enrico Mezzetti**, il **Natale di Roma** con lo speciale di Arianna Cigni e il **progetto "Talenti" di Juppiter** con l'intervista al presidente **Salvatore Regoli**.



Da sx: Gaetano Alaimo, Fabiola Catalani e Arianna Cigni

Tantissimi, quindi, gli argomenti che sono stati presentati dall'ideatore e conduttore della trasmissione **Gaetano Alaimo** e dalle due conduttrici **Arianna Cigni** ed **Agnese Quattranni**. La parte culturale è curata da **Maddalena Menza** ed **Emanuela Ferruzzi**, mentre quella sportiva da **Maurizio Fiorani** e **Paolo Graziotti**. Dalle redazioni dell'Umbria notizie a cura di **Riccardo Frezza** e dalla Toscana a cura di **Barbara Puccini**. Staff fisso **Fabiola Catalani** con "Love, la posta del cuore" e "Di gossip un po'" e **Veronica Gezzi** con "Missione bellezza".

Grande interesse, da parte del pubblico, per le **rubriche tematiche**, che rappresentano il valore aggiunto fin dalla prima edizione di "Luce Nuova sui fatti", e la novità delle **inviante** da varie parti d'Italia su temi delle tendenze moda ed il lifestyle. Le rubriche sono: **Divulgamus di Andrea Bonifazi**; **Pane, amore e psicologia di Chiara Laratta**; **Emozionatamente di Chiara Biancacci**; **Il mondo di Crimy di Cristina Tagliente**; **Social e lavoro di Elena Sassara**; **Medicina arte nelle arti di Giansisto Garavelli**; **Passione casa di Flavia Milioni**; **InFormissima di Agnese Quattranni**; **Viaggi Australi di Maria Teresa Rotola**, rubrica **Unesco** a cura di **Luca Profili**; **Dalla Tuscia a Miami di Pety Rachkova**; **Happy show di Massimiliano Scuderi** e **Maria Giovanna Elmi**, **Tuscia Tour di Giuseppe Rescifina** e **Onda d'arte di Laura Principi**. Le inviate sono: **Sonia da Bologna** ed **Elisabetta da Anagni**.

"Luce Nuova sui fatti" ha come partner informativi il **Centro per gli Studi Criminologici di Viterbo** (partner scientifico), la **Confael** (partner economico) e uno spazio riservato alla **Diocesi di Viterbo** con il responsabile delle comunicazioni sociali **Don Emanuele Germani**.

Tra i media partner ci sono **Radio Roma Television**, **La Voce Tv**, **Metamagazine**, **Tusciatimes.eu**, **Ore12**, **Campo de' Fiori**, **Gp magazine**, **Il Centro Italia**.

➔ Vuoi partecipare come ospite o promuoverti su "Luce Nuova sui fatti"?

Chiama il **340/9409572**

o manda una mail a lucenuovasufatti@gmail.com

Fb: <https://www.facebook.com/lucenuovasufatti>



Da sx: Gianni Franco e Gaetano Alaimo



Da sx: Michael Del Moro e Stefano Stefanini



Da sx: Andrea Natali e Riccardo Nodari



Eroi della 1° Guerra Mondiale
I caduti di Fabrica di Roma

di Arnaldo Ricci

Soldati del Regio Esercito

Battista Clementi e Augusto Crescenzi

Clementi Battista - Per questo soldato di Fabrica, le mie ricerche non hanno portato a nessuna informazione. E' probabile che il nome scritto nella targa marmorea del Duomo di Fabrica, dalla quale hanno avuto origine le mie ricerche, sia non esatto, come non è esatto quello di Sciarrini Ennio che invece in realtà era Sciarrini Erminio. Pertanto, mi dispiace ma non sono in grado di ricostruire la sua storia militare.

Crescenzi Augusto - Come detto più volte, le mie ricerche hanno avuto avvio dai nominativi scolpiti sulle targhe marmoree incastonate nella parete destra del Duomo di Fabrica, con le spalle rivolte verso l'ingresso.

Per quanto riguarda il cognome Crescenzi, vi sono due soldati che hanno questo cognome scolpiti sulla targa: Antonio Crescenzi e Crescenzio Crescenzi. Dalle mie ricerche documentali però risulta che Antonio si chiamava in realtà Augusto, pertanto ho proseguito nel cercare informazioni su quest'ultimo.

Augusto Crescenzi nacque a Fabrica di Roma il 30 maggio 1899 ed il suo papà si chiamava Gioacchino. Egli fu chiamato alle armi agli inizi del 1918 ancora diciottenne (questi soldati della classe 1899 passarono alla storia come i famosi *ragazzi del 99*). Fu inquadrato nel 39° reggimento fanteria che insieme al 40° faceva parte della gloriosa brigata Bolo-

gna la quale in tempo di pace aveva sede a Napoli. Dopo un breve periodo di addestramento fu subito inserito nei ranghi del 39° reggimento e mandato a combattere sul fronte del Piave, dove il 15 giugno 1918 gli austro-ungarici sferrarono una violenta offensiva contro le nostre linee difensive create sul fiume Piave, dopo la disfatta di Caporetto dell'anno precedente. Il soldato fabricchese, da poco diciottenne, si trovava in località Montello a respingere questo attacco con tutta l'8° armata.

Dagli austriaci l'offensiva fu chiamata *operazione Radetzky* e da noi italiani *la battaglia del solstizio*, denominazione data dal D'Annunzio. L'attacco austriaco iniziò il 15 giugno 1918 e terminò il 25, si concluse con una decisiva disfatta dell'esercito austriaco.

In questa sanguinosa battaglia furono impiegate dalla nostra parte, ben 52 divisioni italiane, 2 francesi, 3 inglesi ed una



cecoslovacca per un totale di 870.000 uomini mentre gli austriaci misero in campo 58 divisioni con 946.000 uomini.

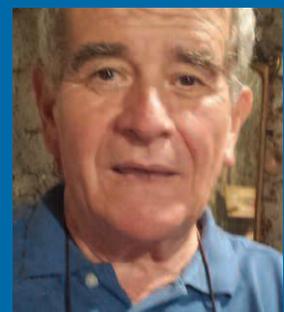
In quei 10 giorni di battaglia morirono ben 8.396 militari Italiani ed 11.643 austriaci, ma fra morti, feriti, dispersi e prigionieri, risultarono 87.000 perdite fra le nostre forze e ben 118.000 fra quelle austriache. Per l'Austria - Ungheria fu l'inizio della fine. Purtroppo però fra i dispersi vi fu anche il nostro ragazzo fabricchese Augusto Crescenzi, dichiarato disperso il 19 giugno 1918 sul Montello, che in realtà è una collina alta 371 metri attualmente in provincia di Treviso. Al comandante del 39° reggimento della brigata *Bologna* Colonnello Gaetano Napoletano, non rimase altro da fare, che spedire il *Maledetto telegramma* indirizzato alle autorità competenti che a sua volta informavano i familiari.

Nel cuore — Fabrizio Francocci,
la nostra "Zanzara"

Con grande dispiacere abbiamo appreso della dipartita di un nostro collaboratore che voi lettori avete conosciuto con il nome di "la Zanzara": Fabrizio Francocci. Era proprio lui, infatti, il nostro vignettista che, con il suo stile inconfondibile, ci regalava, ogni mese, delle piccole perle di grande ironia. Ex infermiere, persona discreta e riservata, aveva una passione particolare per il disegno, a cui abbiamo voluto dare spazio sulle pagine di questa rivista.

Grazie di tutto Fabrizio, fai buon viaggio...

Il Direttore e la Redazione di Campo de' fiori



n. 15.11.1943
m. 16.04.2023



di Elena Cirioni



User:StefanoDRB - Opera propria

Per leggere questa storia è necessario fare uno sforzo: dimenticare per almeno questi dieci minuti di lettura, ogni tabù sul sesso. In psicoanalisi il tabù indica atti proibiti non leciti, pensieri non accessibili alla nostra coscienza. Ecco fermatevi qui e pensate a quali siano per voi questi atti disdicevoli di cui provate orrore. Prendete carta e penna e fate un elenco, scrivetele. Da qui in poi dovrete accettarli, perché finita questa frase, ogni atto del vostro elenco, compreso il più disgustoso e raccapricciante sarà lecito.

Questa introduzione che magari avrà acceso la fantasia dei più morbosi è necessaria per parlare del rampollo di un'illustre casata aristocratica francese originaria di Avignone arrivata integra e serena verso l'inizio della Rivoluzione Francese. Ma a preoccupare i nobili di questa famiglia non sono solo i moti rivoluzionari, ma anche lo spirito e soprattutto le attitudini dell'erede della casata: **Donatien -Alphonse- François de Sade**.

Il bambino biondo, unico erede maschio della famiglia, cresciuto nel lusso delle coorti francesi, dove ogni cosa gli è concessa, viene istruito dallo zio, l'abate di **Ébreuil**. Personaggio molto curioso, questo zio, amico di Voltaire, famoso per la sua curiosità ed erudizione e ancora più famoso per essere un libertino. Con lui, il piccolo Donatien impara i rudimenti di quella che molti considerano una vera e propria arte: le delizie del piacere più sfrenato. La severa carriera militare che intraprende non gli impedisce di continuare a frequentare prostitute e amanti di ogni genere, a organizzare orge, pianificando fornicazioni di tutti i tipi. E qui iniziano i suoi problemi.

Nelle coorti che de Sade frequenta c'è un personaggio insolito, l'ispettore Marais, addetto a seguire con dovizioso scrupolo tutte le attività sessuali dei cortigiani e dei nobili. L'ispettore Marais scrive diari, con descrizioni ricche di particolari che poi illustra a sua Maestà Luigi XV e a Madame de Pompadour. Il nome che spicca per numero di scandali e atti illeciti è quello di de Sade.

«Voi tenete ai vostri principi? E io ai miei. Il mio pensiero è il frutto delle mie riflessioni: esso rispecchia il mio modo di essere, il mio

Storia di un incorreggibile libertino: il Marchese De Sade

organismo. Non sono libero di cambiarlo, e non lo farei anche se lo potessi. Quel modo di pensare che biasimate è l'unica consolazione della mia vita: allevia tutte le mie pene in prigione, genera tutti i miei piaceri nel mondo: vi tengo più che alla vita stessa.»

Per i suoi principi, che insegue con una costanza testarda, De Sade viene rinchiuso in carcere parecchie volte, finisce anche nella Bastiglia, dove inizia a scrivere.

Tra deliri e visioni pornografiche nasce il romanzo: **Justine, le disavventure della virtù**. L'opera più famosa e corrotta del Marchese de Sade. Corrotta perché racconta in maniera molto esplicita le disavventure di Justine, una ragazza orfana decisa a seguire la retta via dei valori del Cristianesimo. Ma più Justine si ostina a seguire la virtù, più la corruzione, la violenza e la dissolutezza sessuale, la raggiungono. Stupri, violenze di ogni genere, caratterizzano queste sue disavventure, in un mondo dove regna solo il vizio, tradizioni e religioni vengono dissacrate e la Natura regna incontrastata sull'uomo.

Questo è il mondo di de Sade, la sua filosofia estrema, la sua perversa motivazione di soddisfare ogni desiderio, ogni capriccio. La donna è vista come un oggetto, il suo corpo dissacrato utilizzato semplicemente per dare piacere. Non a caso nel 1972 Simone De Beauvoir, si chiede se è il caso di bruciare de Sade. La femminista francese non lo farà e qualche anno più tardi un'altra donna Angela Carter, spiegherà il perché.

Per millenni il corpo femminile è stato divinizzato, l'oggetto sacro da cui nasce la vita. Angela Carter rifiuta questa mitologia e sente la necessità di riportare il corpo della donna alla sua dimensione carnale.

«Questa teoria della superiorità materna è una delle più dannose di tutte le finzioni consolatorie e le stesse donne non possono farne a meno» e il suo rifiuto strappa il corpo femminile, dopo millenni, ad una «immagine pressoché impenetrabile, mistificatoria e kitsch, che tende ad allontanarla dal fatto reale o psicologico».

Scriva la Carter in un saggio: *La donna sadiana*, restituendo al Marchese il suo sistema filosofico basato su un'operazione: disinibizione = libertà. Un sistema utopico che per reggersi in piedi ha bisogno della figura della donna non allineata alla società patriarcale, libera.

CENTRO REVISIONI

TEXA

CIVITA CAR SERVICE s.r.l.



AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

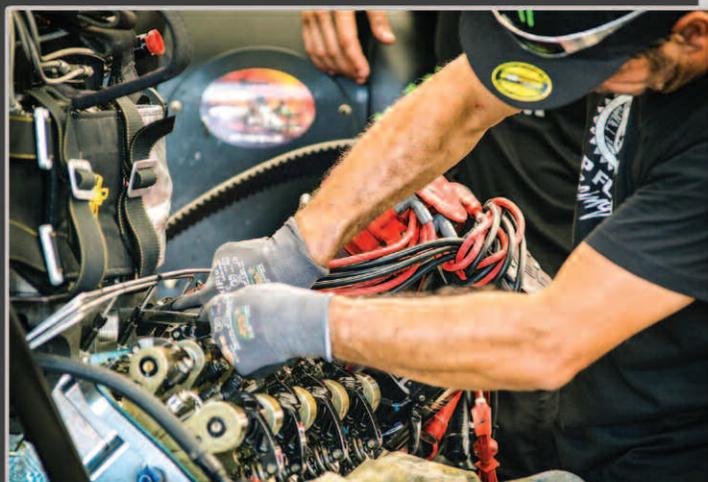
AUTOCARRI
sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA
ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE
DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI
ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENDITA RICAMBI

VENDITA AUTO
PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.

Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Una Fabbrica di ricordi

di Lucia Paolini



Lo scaldaletto e "il prete"



Foto di Carnby - Opera propria

Quando si era bambini, nelle fredde sere d'inverno, trovavamo i nostri pigiami a riscaldare sopra ai termosifoni, prima di infilarci sotto le coperte...a farlo ci pensavano sempre i nostri genitori, o la mamma o il papà. Ma se questa fonte di calore non ci fosse stata?!

Fino a circa sessanta/settanta anni fa, molte case a Fabrica di Roma come negli altri paesi ne erano sprovviste, quindi come fare per non soffrire le temperature sotto zero che riservava il freddo inverno, quel freddo che ti rompeva il sonno? In fondo il buon riposo voleva dire una buona produttività il giorno dopo per i grandi e una buona resa a scuola per noi più piccoli.

È per questa ragione che in tutte le case non poteva mancare lo *scaldaletto*: che altro non era che un contenitore di rame con un lungo manico in cui veniva messa la brace. Anche se è da dire, che come normale prassi, tale contenitore si toglieva prima di andarsi a coricare. Capitava però che i più freddolosi e *audaci* lo tenessero, "a loro rischio e pericolo", in fondo al proprio letto per scaldarsi i piedi durante il sonno. E così a volte, muovi te, che muovo io, scaldati i piedi che poi me li riscaldo io, quel ben contenitore caldo si rovesciava...e a quei tempi i giacigli erano di paglia!!! Quindi il freddo diventava un problema secondario perché era impellente saltare fuori dai letti per

spegnere le fiamme. Nelle famiglie più abbienti si usava "il prete" ... Per quanto avesse un nome così comune per una comunità e per quanto il parroco fosse vicino ai propri fedeli, non ci si riferiva certo al proprio sacerdote che andava di casa in casa a scaldare i letti del suo gregge!!!

Infatti "il prete", era uno scaldaletto fatto di legno a volte ricoperto di latta con la base piatta, su cui veniva posizionata la "suora". Ossia il contenitore per le braci.

Questo rendeva caldo meglio delle moderne coperte termiche, riscaldando anche il materasso. In molti paesi del sud lo stesso congegno veniva chiamato "monaco", perché le coperte rialzate ricordavano una lunga tonaca. Spesso immaginiamo che quando tutta questa tecnologia non c'era, la gente si privava di alcuni confort, invece si adeguavano con i mezzi che avevano, come, appunto, per scaldare i letti, la sola fonte di calore erano fuoco e brace.

Dopo tutto, il bisogno, da quando mondo è mondo, aguzza l'ingegno.

Un'altra usanza che si è persa nel tempo, eppure sarebbe così facile avere un letto caldo senza bisogno di tutti questi strumenti super tecnologici dei nostri giorni!

Un camino, un raccogli brace e un *prete*...

L'angolo del poeta

di Luana Bongarzone



Dedico questa poesia alla mia persona speciale: la mia dolce mamma che mi avvolge tra le sue braccia!

CRISTALLI DI LUCE

*Mamma,
i cristalli sono i tuoi occhi,
la tua luce e il tuo viso,
riempiono d'incanto
il tuo splendente sorriso.
Come il sole che scalda il cielo
azzurro come il mare,
i cristalli di luce
illuminano i tuoi dolcissimi occhi.*

RACCONTO REALE

*Lo sport è molto importante perchè è un impegno per i Ragazzi Speciali e soprattutto un divertimento nel **gioco di bocce**. Gli allenatori: **Vaselli Giorgio, Fantera Eraldo** ci insegnano e organizzano le gare interne ed esterne, quando ci sono le trasferte, compreso **Pascucci Nicola**. Li stimiamo molto e ci hanno premiato cantando l'Inno di Mameli. Per la prima volta io sono andata a Biella ed ho partecipato ad una gara con la mia amica Lorella. Mi sono impegnata molto e sono diventata **Campionessa italiana**. Ho vinto la medaglia d'oro e sono stata contentissima ed emozionata!*



Dott.ssa Maria Nicole

Alessandrini

Biologa Nutrizionista

Tel. 3663969220  m.nicole@live.it

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Civita Castellana - Piazza Marcantoni, 6



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI

Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it

Parliamo di funghi

di Giampietro Cacchioli
Micologo

GENERE PLEUROTUS

Pleurotus deriva dal greco pleuron, di fianco, di lato e sempre dal greco ous, otos, orecchio, in questo caso nell'accezione di cappello messo di lato, simile ad un orecchio. Una caratteristica che risulta subito evidente è che quasi tutti i Pleurotus hanno il **cappello** posto di fianco rispetto al gambo; il gambo generalmente non è mai centrale e si presenta laterale o quantomeno eccentrico rispetto al cappello. E' un Genere che comprende una decina di specie alcune delle quali di notevole interesse alimentare, molto apprezzate dai raccoglitori; alcune altre di facile coltivazione.



In particolare **Pleurotus ostreatus** che, dopo **Agaricus bisporus**, è tra i funghi più coltivati sia a livello industriale che amatoriale. Sono funghi spesso voluminosi e carnosi, bianchi, grigi, bruni, ocracei, bluastri. Le **lamelle**, specialmente negli esemplari ben sviluppati, sono decorrenti per un lungo tratto sul gambo. La polvere sporale è biancastra (**leucosporei**). Il **gambo** è di colore bianco o con sfumature gialle o giallo-ocracee. La **carne** è bianca. Sono saprofiti che crescono su tronchi vivi o legno marcescente di pioppi, gelsi, salici, sambuchi, querce ma anche su aghifoglie. Altre specie ancora crescono associate a radici di Ombrellifere dei generi *Eryngium*, *Ferula*, *Laserpitium*, *Cachrys*, *Opopanax* e diversi altri; quindi il loro habitat è quello dei campi, pascoli, garighe, margini stradali e luoghi sassosi, a quote comprese tra il livello del mare fino a 1500 metri di quota.



Pleurotus ostreatus, dal latino ostreatus (con il cappello a forma di conchiglia di ostrica), come un ammasso di ostriche, per come si dispone "a cascata" sui tronchi su cui cresce. Il **cappello**, a forma di ventaglio, conchiglia, spesso supera i 15 cm di diametro; da giovane è convesso col margine involuto, nell'adulto si distende come il ripiano di una mensola. Le **lamelle** sono molto decorrenti, bianche o biancastre, spaziate e con molte biforcazioni. Il **gambo** è laterale, come il manico di un ventaglio, corto, a volte è quasi assente, asciutto, sodo, fibroso, tenace, specialmente verso la base. La **carne** è bianca, tenace, elastica, abbondante nell'inserzione del gambo, con leggero odore di muffa, sapore dolce. Allo stato spontaneo è fungo tipicamente invernale e cresce su tronchi vivi o morti di latifoglie con esemplari isolati o più frequentemente in gruppi cespitosi con la tipica disposizione a cascata. Per le caratteristiche morfologiche, per l'habitat e il periodo di crescita è improbabile confonderlo con specie velenose. E' un ottimo commestibile ma la cottura va prolungata per ammorbidire la struttura soda e tenace della carne. E tra le specie più coltivate per cui lo si può trovare in ogni punto vendita di frutta e verdura.



Pleurotus cornucopiae (dal latino cornucopia) poiché la sua forma ricorda il corno dell'abbondanza. Simile all'*ostreatus* ma non molto comune. Il suo **cappello** non supera i 12 cm, prima depresso, infine imbutiforme, molto chiaro con tonalità biancastre, crema o nocciola; a volte grigio giallastro fino a nettamente giallo. Le **lamelle** sono molto decorrenti sul gambo dove disegnano delle nervature spesso unite da setti trasversali (anastomosi), che gli danno



un aspetto "canalicolato" su tutta la lunghezza. Forma cespi di numerosi individui i cui gambi si riuniscono in un gambo unico. Si sviluppa unicamente su latifoglie vive o marcescenti; le modalità e il suo periodo di crescita, fine estate - autunno, lo distinguono nettamente dall'*ostreatus*.

Pleurotus eringii var. eryngii (detto Cardoncello, Cardarella) dal latino *Eryngium*, un'ombrellifera, simile al cardo, detta spaccalocchi, calcatreppola, cardone. Fungo di consistenza carnosa con **cappello** convesso, di colore grigio brunastro fino a bruno scuro, inizialmente uniforme, poi con l'età e per l'influenza degli agenti atmosferici si decolora a macchie più chiare. Il cappello con la crescita tende a distendersi e a divenire spianato; altre volte lo troviamo



con centro depresso fino ad imbutiforme. Il margine rimane leggermente involuto, lobato anche a maturità. La **cuticola** è liscia, leggermente vellutata (*tomentosa*), con sottili squamette, asciutta, percorsa da fibrille radiali nerastre. Le **lamelle** bianco grigiastre, poi crema-gialline, con riflessi carnicini, sono decorrenti sul gambo intervallate da lamellule di varie dimensioni. Il **gambo** è cilindrico, sodo, coriaceo, centrale, eccentrico o laterale; anche curvo, liscio, fibrilloso, leggermente attenuato alla base, sub-radicante, di colore biancastro; in vecchiaia appaiono tonalità ocra. Alla base del gambo presenta resti bambagiosi biancastri di micelio (la pianta fungo). **Carne** soda, elastica, bianca, di buona consistenza. **Odore** fungino o vagamente farinaceo, sapore dolce e gradevole. Cresce in



primavera e in autunno, nei campi incolti, nei pascoli; dal punto di vista ecologico si comporta, molto probabilmente, come fungo saprofito-parassita in associazione e spesso con crescita sulle radici di *Eryngium campestre* L. Molto diffuso nelle regioni del

Centro Sud Italia dove è apprezzato e ricercato per la qualità delle sue carni, raramente viene attaccato da larve.



Pleurotus eringii var. ferulae (perché cresce in associazione con *Ferula communis*). Si differenzia da *Pleurotus eryngii*

per l'habitat di crescita, nei campi incolti, in prosodi *Ferula communis*, per le dimensioni maggiori, per il colore del cappello grigio-bruno scuro, ma, col secco, tendente al bianco-grigio, bianco-nocciola, per le squame del cappello più marcate negli esemplari adulti e per il bordo del cappello scanalato. Cresce in autunno e



in primavera. Ottimo commestibile molto ricercato nella Maremma Viterbese, dove viene denominato "ferlengo". Nelle confezioni di funghi misti nei supermercati avrete sicuramente notato il **Pleurotus citrinopileatus**, che, per la tipica colorazione giallo citrina rappresenta una attrattiva cromatica accattivante ma è presente in Italia solo perché coltivato artificialmente trattandosi di specie asiatica.





Tuscialando

di Orlando Pierini



MONTEFIASCONÈ
LA CITTA' DELL'EST EST EST

Nel millecantoundici il barone Giovanni e l'Enrico Imperatore, trovandosi a passare in queste zone un moscadello bianco di colore, prelibato e al gusto di fruttato rianimò gli occhi ed il palato. Ma la testa non fu di questo avviso, dopo averne bevuto a piacimento, se ne volò insino al paradiso, trattavasi d'un vino a tradimento. Il barone, ch'ormai s'era invaghito più del vinello che del panorama, lo scelse come luogo preferito, per assecondar l'ultima brama. Ne bevve così tanto che moritte e triste a San Flaviano seppellitte ma gli rimarrà sempre la paura di bissare la morte per arsura.

Due licenze poetiche in due versi, ho superato il record degli errori, ma non di raccontare i diversi aspetti del Paese e gli splendori. Posto lassù, in cima ad un macigno si vede un gigantesco cupolone col suo color grigio ferrigno è l'emblema di Montefiascone. Che dire della piazza comunale, concentrato d'arte e di bellezza, gioiello solo a se stesso uguale, sostare lì, trasmette pacatezza. Se, puta caso, non avessi visto dei Papi la monumentale Rocca, dovresti soddisfare questo sfizio, per un panorama che ti sciocca.

Da lì un apparir di tre Regioni Umbria, Toscana, Lazio e il Monte Amiata, son sufficienti queste, le ragioni a compensar lo sforzo da scalata? A manca c'è una scia nebulosa ad indicar del Tevere il confine biondo, per la sua sabbia ghiaiosa sozzo, per le discariche abusive. Se hai voglia di fare quattro passi, c'è il lago Volsinio co' suoi sassi: l'isola Bisentina e la Martana, l'una rigogliosa, l'altra spartana. E' giunta ormai l'ora del desio, a occaso m'appare il Mar Tirreno, odo il rutilante sciabordio, vedo lo sbuffar nostalgico del treno.

www.prodental.biz

**Ci prendiamo
cura del tuo
sorriso**

**Con lo scanner
intraorale 3scape
basta paste in
bocca per le
impronte.**



PRODENTAL
STUDI DENTISTICI



Sedi
Civita Castellana, Via Francesco Petrarca, 46
tel. 0761599850
Ostia, Via Mare Glaciale Artico, 7/9
tel. 065664746



SINOSI: Il film segue una doppia narrazione: da un lato, le vicende di un attempato Casanova, ospite di un amico nella campagna veneziana, che deve fare i conti con la vecchiaia e il declino delle sue capacità di seduttore trovandosi persino coinvolto in un duello all'ultimo sangue; dall'altro, un regista italiano di spicco, anch'egli in età avanzata, durante le riprese del film "Ritorno di Casanova", si innamora e mette incinta una donna molto più giovane di lui.

RECENSIONE: Gabriele Salvatores, a proposito di questo suo ultimo film, ha dichiarato: «È dai tempi del teatro che volevo lavorare al testo di Arthur Schnitzler, uno dei romanzi più crudeli sul passare del tempo e sul tema del doppio. Invece di raccontare solo Casanova, ho rilanciato inventando Leo, un altro seduttore, un regista non tanto in crisi creativa, ma umana. Il destino del viaggio di Casanova è il fallimento, Leo invece apre una piccola porta sul futuro, grazie a un imprevisto della vita, l'amore per una donna». Il Premio Oscar Salvatores, uno dei nostri autori più originali, fa i conti con la sua storia artistica, come, prima o poi, sono irrimediabilmente tentati di fare tutti gli autori di rango. Non si può certo parlare di testamento artistico a 72 anni (seppure, nel 1980 un medico gli aveva dato solo 4 anni di vita, tanto da fargli fare un proposito: "Se esco da questo ospedale, voglio fare quello che mi piace, il cinema". E lo ha fatto. Fortunatamente la diagnosi era sbagliata). Ma è chiaro che le proprie riflessioni sulla parte crepuscolare che la sua vita affronta hanno avuto un peso determinante nella scelta del soggetto e nello stile del racconto. Significative sono le battute del film. Sempre acute e fulminanti. Come lo scambio tra Sara Serraiocco e Toni Servillo: "Un film dura per sempre? / Un film dura fino a quando qualcuno vuole vederlo!". Ed ancora: "Sono incinta. / Stai scherzando?... È mio? / No. È mio! Ma l'ho fatto con te / Un figlio a 63 anni? Ma ti rendi conto che quando avrò 7 anni io ne avrò settanta? / Vuol dire che ti cambierò i pannolini!". Inevitabilmente molti i temi che si intrecciano (e che intrecciano la vita di Salvatores). Il timore di essere scalzati dai giovani emergenti (il regista rampante, interpretato da Marco Bonadei, propone al "Maestro" in decadenza, Toni Servillo, la sua ammirazione: "Io sono cresciuto con i suoi film!", ricevendo una risposta irritata, dal nerbo scoperto: "Allora li ha visti male!", oppure l'impetoso duello a corpi nudi tra Casanova/Bentivoglio ed il giovane sfidante, e/o il lancinante sguardo

IL RITORNO DI CASANOVA

Regia: Gabriele Salvatores

Attori: Toni Servillo, Sara Serraiocco, Fabrizio Bentivoglio, Natalino Balasso

Soggetto: Arthur Schnitzler - romanzo

Sceneggiatura: Sara Mosetti, Umberto Contarello, Gabriele Salvatores

Fotografia: Italo Petriccione

Montaggio: Massimo Fiocchi

Colore: B/N-C

Genere: DRAMMATICO

Tratto da: ispirato all'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler
Produzione: MARCO COHEN, FABRIZIO DONVITO, BENEDETTO HABIB, DANIEL CAMPOS PAVONCELLI PER INDIANA PRODUCTION, CON RAI CINEMA

Distribuzione: 01 DISTRIBUTION

Data uscita: 2023-03-30

NOTE: REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE VENETO. - FILM D'APERTURA DEL 14° BIF&ST



commiserevole della giovane conquistata con un inganno notturno, al risveglio). La esistenza dedicata alla propria passione: Servillo/alter ego di Salvatores, così apostrofa la sua intervistatrice: "Sa cosa ha detto Hitchcock? Per voi quello che ho fatto è solamente un film. Per me questa è la mia vita. Io la penso esattamente così.

Io vivo solo quando faccio un film!" (non a

caso le sole parti a colori del film sono quelle del film che sta facendo, mentre la vita reale è in un grigio bianco e nero). La sensazione, tipica degli "anziani", di sentirsi inadeguati al travolgente sviluppo tecnologico (da antologia la rivolta della casa super-tech, che si ribella alla malinconia...). In definitiva un film autoriale, che sfiora a tratti il calligrafico, ma che sa attrarre lo spettatore con zampate di grande spettacolarità, che ne fanno un film da non perdere, per cinefili e non.

CURIOSITA': il film è aperto, ad esergo iniziale, dall'epilogo, detto da Prospero, de La Tempesta, di William Shakespeare: "Ora i miei incantesimi si sono tutti spenti, la forza che possiedo è solo mia, ed è poca".

Il nome scelto da Salvatores per il personaggio protagonista, interpretato da Toni Servillo, è Leo Bernardi, sarà un caso che è composto dal nome di battesimo, Leo, di Leo Benvenuti, e da parte del cognome di Piero De Bernardi, una mitica coppia di sceneggiatori che hanno fatto la storia del cinema italiano, in 50 anni di sodalizio artistico?

VALUTAZIONE SINTETICA: 7.5/8



Vastissima scelta di
VINI PREGIATI e
LIQUORI ESCLUSIVI



Attestato di Eccellenza conferito a
Rosé di Barricaia Brut
Millesimo 2005 Metodo Classico,
dalla Guida VITAE - la Guida dei Vini 2023
dell'Associazione Italiana Sommelier.

PRODOTTI ARTIGIANALI
di altissima qualità



www.enotecarachele.com



CIVITA CASTELLANA (VT)
VIA TERNI TEL 0761.549568

MORLUPO. Storie e personaggi della città

di Danilo Micheli

**LORETTA
e gli
animali!**

Santa Loretta accoglie il mondo animale, lo accudisce, lo ricovera, lo protegge. Lei, toccata dalla sorte avversa in famiglia e scalfita dal dolore delle perdite, ha continuato a distribuire il suo amore a tutti gli altri esseri viventi sofferenti, perdonando le azioni crudeli che il fato le ha riservato.

La sua passione per gli animali l'ha sempre avuta e passata ai suoi figli, amanti dei cavalli. Nel suo piccolo pezzo di terra sotto casa alla curva dei Gobbi sulla strada che porta alla stazione aveva creato una piccola fattoria animale.

Fino a quando ha potuto contenere i suoi ospiti a quattro zampe grazie alle donazioni, aiuti di amici, simpatizzanti, faceva da sola, ma poi ha avuto bisogno di chiedere al Comune un sostegno che non sempre le veniva dato. Ma cercava volontari che affascinati dalla sua passione travolgente la seguivano. Così ha sempre intorno a sé un manipolo di animalisti che risponde alle chiamate disperate di gatti sofferenti e cani abbandonati.

Il suo club **"Amici a quattro zampe"** è molto noto nella zona, ricorrono spesso ai loro vicini veterinari che gratificano Loretta con sterilizzazioni e cure a poco prezzo. Spesso la incrociamo con la sua panda rossa nei dintorni di Morlupo quando porta da mangiare a cani randagi o colonie di gatti. Non è sempre possibile affidare gli animali a privati, così lei mantiene oasi canine e feline sparse nel territorio.

Passa ai supermercati a ritirare scarti alimentari, fa colletta tra i paesani per le visite e le operazioni più costose e ripete quotidianamente il rito di visite ai suoi "pelosi" per sincerarsi che non ci sia sovraffollamento, malattie. E' un'istituzione, tutti si rivolgono a lei. Insieme ad altri volontari tentammo, anni fa, di proporre al nostro comune un progetto di canile municipale o ricovero temporaneo, ma incontrammo difficoltà, e Loretta aspetta sempre che la prossima Amministrazione si prenda cura del problema.

A volte per sostenere economicamente la sua Associazione, l'abbiamo vista in piazza vendere su bancarella, libri, giocattoli, o correre alla richiesta di aiuto di gente che aveva raccolto una bestia investita per strada e portarla al pronto soccorso veterinario.

La sua presenza è benedetta, sopperisce a una mancanza di sensibilità delle istituzioni con il calore di un'umanità che elargisce cure e croccantini ai più sfortunati randagi.

Sostenetela, aiutatela, rende un servizio utilissimo alla comunità!!

Contatti: Amici a quattro zampe Cell. 3886406655



con Cecilia e Federico Anselmi

**◊ nostri amici a 4 zampe**

Cuccioli di 3 mesi, futura taglia medio/piccola. Si trovano in canile in Provincia di Viterbo. Per adozioni tel. 335.5621884



Due fratellini di futura taglia media, si trovano in canile in provincia di Viterbo e sono in cerca di

qualcuno che li sappia amare.
Tel. 335.5621884.



Due fratellini di 5 mesi: un maschietto ed una femminuccia. Simil maremmani. Già sterilizzati e vaccinati, sono in canile in provincia di Viterbo ed attendono solo di essere adottati. Info 335.5621884

BRACALENTI SRL

**SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU**



VENDITA MATERIALI EDILI

**Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo**

NUOVA SALA MOSTRA

**Pavimenti
Rivestimenti
Rubinetteria**





di Pasquale Mancini

Civita Castellana com'era e com'è

Le immagini degli stessi luoghi a distanza di decenni mostrano come cambia la cittadina.

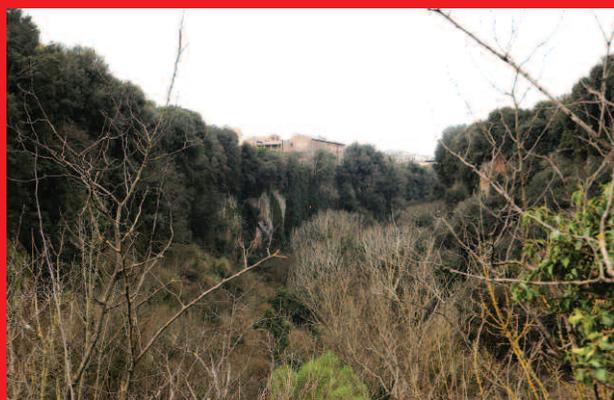


Questa volta sono voluto andare ancor più indietro nel tempo, mettendo a confronto ben tre immagini che raffigurano lo stesso luogo e precisamente lo scorcio di Civita Castellana visto dalla cosiddetta "curva di PasquaRosa", uscendo da Civita Castellana per andare verso la Via Flaminia, all'altezza dell'incrocio per Castel Sant'Elia.

La stampa risale al 1760, mentre la foto in bianco e nero è della prima metà degli anni '70, per arrivare a quella a colori che immortalata lo stato attuale.



L'edificio che si scorge sullo sfondo è quello delle Suore Clarisse, con la Chiesa di Santa Maria dell'Arco (oggi Santa Maria del Carmine). La vegetazione chiaramente è cresciuta negli anni, tanto che la casa sulla destra (che si vede nella foto in bianco e nero) è oggi coperta dagli alberi, mentre la casetta sulla sx (visibile nella stampa antica) è ridotta ad un rudere e ormai completamente sommersa dalla stessa



vegetazione. Ho deciso di pubblicare queste tre immagini perchè alcuni scrittori irlandesi hanno contattato don Mariano Chiricozzi per sapere il luogo esatto raffigurato nella stampa. Non ci ho messo molto a capirlo, anche grazie a quella mia vecchia foto. Ho fatto, poi, un sopralluogo ed ecco il servizio completo, che spero possa essere utile. Anche questa è Civita Castellana.



ANSELMI

IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI

VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)
CIVITA CASTELLANA (VT).

TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it



L'OCCHIO SULLA CITTA'

DISCARICHE A CIELO APERTO



Dobbiamo ancora parlare di immondizia abbandonata ovunque! Dopo le immagini della discarica a cielo aperto nella zona Industriale di Civita Castellana, che abbiamo pubblicato sul precedente numero della rivista, ci sono giunte in redazione altre segnalazioni.



Il casottino che si trova vicino al Ponte Felice, al confine con il Comune di Magliano Sabina (nella prima foto), infatti, dopo essere stata divelta la porta

d'ingresso, è stato riempito di numerosissimi sacchi stracolmi di rifiuti di ogni genere.

Per non parlare poi del cestino posto all'angolo di Via Garibaldi (nella seconda foto), in pieno centro storico cittadino, che dovrebbe essere utilizzato per i piccoli rifiuti dei passanti, ma che, ogni mattina, viene sistematicamente preso d'assalto presumibilmente da qualche abitante della zona che, non pagando la tassa dei rifiuti solidi urbani e non avendo, pertanto, il kit della raccolta differenziata, pensa bene di lasciare sotto quel piccolo cestino, le proprie buste di rifiuti.

Un accurato appello è rivolto a tutti i cittadini perchè non compiano più atti del genere. Vergogna!

PARCHEGGIO GRATUITO PER DISABILI SI O NO?



Un nostro lettore ci ha fatto notare che sulla segnaletica relativa ai parcheggi negli stalli a pagamento, almeno sul territorio di Civita Castellana, vi è riportata la dicitura evidenziata in rosso: "ATTENZIONE: l'esposizione del contrassegno di invalidità non esonera dal pagamento", mentre il comma 3bis dell'art. 188 del Codice della strada, con decorrenza dal 1° Gennaio 2022, prevede la sosta gratuita per i possessori del contrassegno di invalidità negli stalli a pagamento,

qualora i posti H riservati nelle vicinanze siano già occupati. Non sarebbe, dunque, opportuno, anzi necessario, correggere la segnaletica per dissipare qualunque dubbio? E', prima di tutto, una questione di civiltà! Tra l'altro, nell'editoriale del Direttore Sandro Anselmi pubblicato sul numero 202/Gennaio 2023, le difficoltà oggettive sulla questione posti H sono state ampiamente evidenziate, pur ignorando ancora la sopracitata legge, assolutamente non divulgata. Vi consigliamo vivamente di rileggerlo!

SEGNALETICA CHE NON SEGNA LA PIU'!



Sempre più spesso capita di circolare su strade urbane ed extraurbane e trovare una scarsissima segnaletica. Le foto che vi proponiamo ne sono un esempio eclatante. Le prime due sono state scattate lungo la Via Flaminia, nel Comune di Civita Castellana, all'incrocio con Via Quartaccio. Le indicazioni per Terni e per Austrada A1 sono completamente ricoperte dalla vegetazione. L'immagine sotto, invece, riguarda un cartello stradale "preistorico", collocato in prossimità del medesimo incrocio, poco prima dell'Stop che da Via Quartaccio immette sulla Via Flaminia. Lo stesso è ormai completamente cancellato dal tempo.



I TOMBINI... TOMBATI



Non è la prima volta che ci arrivano immagini di tombini completamente occlusi, nei quali è nata addirittura l'erba, sparsi un po' dappertutto!

Ma se allora non servono ormai più perchè non si chiudono definitivamente?

Questi tombini evidente-

mente nati con una funzione ben precisa, oggi, in queste condizioni, non possono più svolgere il loro compito causando, perciò, notevoli danni alla circolazione e non solo. Perchè non ci si adopera per ripulirli? O se effettivamente non servono più, tanto vale chiuderli definitivamente, così almeno non ci crescerà più neppure l'erba!



Campo de' fiori

Civitonici in gita a Napoli - Piazza del Plebiscito. Metà anni '90. Da sx: Gianni Cavalieri, Franco Ceccani (Cappò), Benito Vallini, Franco Sorge (Moche), Uccio Barduani, Rodolfo Percossi, Gianfranco Ceccani (Jacche), Sandro Ceccani, Abele Bartoli, Marco Tontoni, ..., Stelio Ceccani, Tonino Tentella, Giovanni Mazzafoglia ('A Pica), Felice Calabresi.



Campo de' fiori

*Civita Castellana. Fine anni '50. Corso Bruno Buouzzi.
Da sx: Bruno Finesi e Gino Paoelli.
Dietro Maresciallo dei Carabinieri Leo*



Campo de' fiori

*Civita Castellana. Anno 1917. Famiglia Smargiassi.
In piedi da sx: Primo, Giovanni e Secondo.
Davanti da sx: Anna (Nannina), Prudenzio e Marietta*



Campo de' fiori

*Fabrica di Roma. Anno 1954 - Giorno della Prima Comunione. Chiesa di San Silvestro.
 1. Romano Massaccesi, 2. Luciano Costantini, 3. Pietro Sciosci, 4. Sandro Anselmi, 5. Roberto Marinelli,
 6. Carlo Puri, 7. Sandro Francola, 8. Angelo Carducci, 9. Piero Mecarelli, 10. Silvano Tabacchini,
 11. Gianfranco Manutza, 12. Emilio Alessi, 13. Suor Vincenza.*



Campo de' fiori

Corchiano. Anno 1910. Veduta di levante. Foto archivio Mauro Galeotti (lacitta.eu)

LAVORO**CERCO**

- **ASSISTENTE ALLA POLTRONA**, in possesso di regolare Certificazione da Febbraio 2022, già con esperienza, cerca lavoro a Civita Castellana e nelle limitrofe zone delle province di Viterbo, Roma, Rieti. Tel. 328.8141696
- **CERCO LAVORO** come badante in orario diurno o per pulizie domestiche, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.7356529
- **RAGAZZA 39enne** cerca lavoro come badante ad ore o baby-sitter. Info 348.3747698
- **RAGAZZA** cerca lavoro come donna di pulizie o badante. Zona Fabrica di Roma. Telefonare al numero seguente: 3339512006.
- **DONNA PULIZIE** cerchiamo per condominio nel fine settimana, a chiamata. Zona Civita Castellana. Massima serietà. Tel. 3284628171
- **CERCO OPERAIO AGRICOLO** per lavori di campagna, capace di utilizzare motosega per potatura piante di nocciolo. Tel. 351.7360727
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore o anche giorno e notte, colf, pulizie domestiche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 388.6998219
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come impiegata/segretaria. Diplomata in ragioneria e con ottima conoscenza della lingua inglese. Seria e Referenziata. Info 328.3513316.
- **CERCO LAVORO** per pulizie domestiche o in ristoranti, uffici, fabbriche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 331.2006689
- **ITALIANA OSS PROFESSIONALE**, seria e qualificata, cerca lavoro per assistenza domiciliare in case di riposo. Zona Civita Castellana e dintorni. Max serietà. No perditempo. Automunita. Tel. 329.5671830
- **CERCO LAVORO** come donna delle pulizie, piccoli lavori di giardinaggio e accompagnatrice. Disponibilità in orario mattutino e per tre pomeriggi la settimana. Italiana. Già con esperienza. Tel. 331.7521311
- **CERCO LAVORO** in ristoranti come lavapiatti, aiuto cuoco, pulizie nel fine settimana. Già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.8325529
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, assistenza anziani anche solo di notte o solo di giorno o ad ore. Già con esperienza. Tel. 329.3629375.
- **CERCO LAVORO** come badante o per pulizie ad ore. Tel. 327.6771009.
- **SIGNORA ITALIANA** cerca lavoro di assistenza e compagnia per persone anziane e solo autosufficienti, pulizie domestiche o come baby-sitter. Solo orario diurno. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 347.4016708.
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore o anche giorno e notte per donne anziane. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Nepi, Fabrica, Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452
- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895
- **CERCO COPPIA** per lavoro di assistenza domiciliare e badante. Disponibilità di alloggio in appartamento indipendente. Zona Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, esperienza pluriennale. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 389.0665114
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Tel. 388.4261307
- **BADANTE H24** cerco, per lavoro a Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **DONNA ADULTA**, con ottima padronanza lingua italiana, automunita, residente a Civita Castellana, cerca lavori ad ore per pulizie domestiche in case private, alberghi, ristoranti, negozi, fabbriche, uffici. Tariffe da concordare. Zona Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano. Karim 320.3112487
- **CERCO LAVORO** in orario diurno per pulizie domestiche o in ristoranti. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224
- **CERCO OPERAIO** per lavori agricoli, potatura di nocciole ed ulivi, capace di condurre trattori e mezzi semoventi. Breve periodo di prova retribuito, seguito da regolare contratto di lavoro agri-

colo. Zona Fabrica di Roma. Tel. 339.3763870.

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro per pulizie domestiche ad ore, zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.0620664
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come babysitter e aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dai 6 agli 11 anni. Zona Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 327.4715628

OFFRO

- **RAGAZZA MADRELINGUA**, laureata in lingua e letteratura spagnola in Spagna, offre lezioni di spagnolo a tutti i livelli e di inglese a livello intermedio. Tel. 348.3747698
- **AUTISTA CON PATENTE CAP B PROFESSIONALE** svolge servizi di accompagnamento per stazioni, aeroporti, accompagnamento con autovettura per destinazioni varie nei comuni limitrofi a quello di residenza. Serietà, professionalità, puntualità. Tel. 333/6081377
- **SI EFFETTUANO** lavori di sverniciatura e verniciatura di ringhiere in ferro, in legno e simili. Prezzi modici. Gianni 328.5356277.
- **RAGAZZO DI 40 ANNI** automunito, offro servizio trasporto persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione, con partenze da civita castellana e vicinanze, verso tutto il territorio nazionale. A richiesta, partenze da tutta la provincia. Anche di notte, giorni festivi e la domenica..massima serietà..3297851763.
- **LEZIONI PRIVATE** individuali on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055
- **PENSIONATO 60ENNE** offresi come autista con macchina propria o altrui. Solo piccolissimo compenso e solo per persone serie. Tel. 339.7471281.
- **RIPETIZIONI** di lingua francese, storia e geografia. Info 393.3605030
- **DECORATORE** offresi per piccoli lavori di decorazioni e rifiniture di oggettistica varia, mobili, cartelli insegne decorativi, libri, cornici, e varie uso casarredo. Tel. 351.5203323
- **FALEGNAME IN PENSIONE**, capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- **RAGAZZO DI 40 ANNI**, persona seria e educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro, a chiamata: lavori domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro zona. Zona Civita Castellana e vicinanze. Disponibilità pomeriggio da lunedì a venerdì, sabato e domenica tutto il giorno.. Si offre anche come svuota cantine o per sgomberi e traslochi in tutta la zona. Massima serietà. Tel. 328.2409520.
- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE**, noleggio pilota con drone multispectral. Analizza i tuoi terreni e coltivazioni con sistemi innovativi utilizzando mappe e immagini multispectrali aeree in modalità NDVI-GNDVI-NDRE per risparmio fertilizzanti e acqua, con interventi mirati. Tel. 338.8273277.

VEICOLI**VENDO**

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400**, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

CERCO

- **CERCO CICLOMOTORE** 50 cc. Tel. 339.5700673.
- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano
- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO**VENDO**

- **RIVISTE GIARDINAGGIO GARDENIA** n. 26 mensili, n. 2 speciali orti e giardi, n. 3 speciali balconi e terrazzi, n. 1 speciali rose, n. 2 volumi "le piante e le loro combinazioni". Valore d'acquisto € 250,00 circa. Offro gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.
- **RIVISTE ARREDAMENTO AD** n. 23 mensili "le più belle case del mondo", n. 27 mensili "Marie Claire Maison". Cedo gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764
- **RIVISTE CUCINA** n. 64 mensili "La cucina italiana", n. 70 mensili

"Sale e pepe", n. 4 "Gambero Rosso". Cedo Gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.

- **MONETE DI VARIO CONIO ED EPOCHE:** romane, italiane, inglesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + **MACCHINA DA SCRIVERE** Olivetti a stecche + **CALCOLATRICE ELETTRICA** con carta + **LETTO IN LEGNO** ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.

- **FRANCOBOLLI**, vendo cerco e compro. Tel. 391.7047089
 - **COLLEZIONE CRAVATTE** anni '70/'80/'90/2000. Vendo a prezzo interessante. Tel. 330.311000
 - **FUMETTI TOPOLINO** anni '70. Circa 100 pezzi, vendo a buon prezzo. Tel. 330.311000
 - **PRESEPE ARTISTICO** in terracotta composto da 8 pezzi: nati-
 vità+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
 - **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
 - **LIBRI DI LETTERATURA**, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Paga subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO

- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257



ARREDAMENTO

VENDO

- **ARREDO PER UFFICIO** composto da 4 grandi scrivanie complete di cassettiere con mobili di varie misure, e sedie ufficio. Buone condizioni. Vendo € 600,00 trattabili. Tel. 348.5580869

- **ARREDO PER UFFICIO:** scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128

- **MOBILE ANNI '40**, in radica con maniglie e cassetti + **TAVOLO** fine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408

- **2 o 4 PANCHE da taverna** - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.



ATTIVITA' ARTISTICHE

- **FRORES DE ACANTU** duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta Italia. Tel. 320.4886700
 - **GRUPPO EMERGENTE** genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.
 - **MOOD ART TRIO**, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

VARIE VENDO

- **VALIGETTA BUSINESS RONCATO**, mai usata!! Vendo 45 € e **BORSE SAMSONITE** da viaggio, molto capienti e pratiche con tasche supplementari interne ed esterne. Vendo a 50 € la coppia. Tel. 333.3884128



- **MOTZAPPA** completa di accessori. Vendo € 400,00 e **ABBACCHIATORE ELETTRICO** per olive MARCA OLIVIERO perfettamente funzionante. Vendo ad € 200,00. Tel. 338.4024736



- **TERMOCAMINO "Carinci"** usato due stagioni, vendo causa non utilizzo. Per info contattare Gianni 3393318675



- **DECESPUGLIATORE HONDA GX** a benzina, 4 tempi, cilindrata 35, testina batti e vai, lama a 4 punte in acciaio, basso consumo, silenzioso. Motore a olio tenuto sempre con cura come nuovo. Regalo insieme cintura con protezione, casco e accessori in dotazione, olio Castrol da 1l. Made in Japan. Professionale. Adatto per lavorare molte ore di seguito. Zona Civita Castellana. Tel.328.5694458 Tony.

- **MACCHINA PER PULIRE E IGIENIZZARE** tutta la casa, negozi, alberghi, uffici, scuole, studi medici, ... Molto professionale. Nuovissima, mai usata. vendo Tel. 331.9946476.

CERCO

- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665.

ELETRONICA VENDO

- **MIXER AUDIO VIDEO** con titolatrice. Tel. 340.2268800



ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vostro **annuncio gratuito** e spedite in busta chiusa a **Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)**, o tramite e-mail a **info@campodefiori.biz** o tramite WhatsApp al numero **328.3513316**

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

.....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....



Ariete. Sarà un mese positiva dal punto di vista lavorativo, non tanto per i guadagni quanto per i molti progressi nei vostri progetti: c'è grande ottimismo per il futuro. Ritagliarvi un po' di spazio in più. Poco tempo per l'amore, rischiate di essere troppo presi e di allontanarvi un po'.



Gemelli. Nelle prossime settimane verrete travolti da continui cambiamenti. Cercate di non farvi prendere dal panico, scegliete i prossimi passi con grande attenzione. In amore, si aprono tante nuove possibilità e incontri. Le coppie di lunga data avranno decisioni importanti da prendere.



Leone. Dovrete sopportare molti fastidi e mantenere la calma nelle prossime settimane. Tante litigate evitabilissime mettono a dura prova il vostro umore, ma non è il momento di esplodere. Sia sul lavoro che in amore, ricordate l'importanza di collaborare per un obiettivo comune.



Bilancia. Basta bighellonare, è ora di dare il massimo per dimostrare quanto valete. Siete senza alleati al momento: potete contare solo sulle vostre abilità. In amore, troppi litigi e dispetti. Attendete la metà del mese, si aprirà finalmente qualche spiraglio, sia in amore che nel lavoro.



Sagittario. Alcuni progetti non si riveleranno fruttuosi quanto avevate sperato, a meno di non trovare altre occasioni di guadagno si dovrà stringere la cinghia. Attendete con pazienza l'occasione giusta e vi rialzerete in un baleno. Consolatevi con l'amore, provate qualcosa di nuovo.



Acquario. Troppo pesa sulle vostre spalle e le tante persone petulanti che vi girano attorno non aiutano. Liberatevi dei pesi inutili, non dovete per forza gestire tutto voi ed alcune compagnie sono solo dannose. Potreste essere portati a prendere decisioni definitive anche in ambito amoroso.



Toro. Tutto cambia sul posto di lavoro, non siate cocciuti: questi mutamenti improvvisi potrebbero portarvi molto bene. Anche in amore, siate pronti ad accogliere le novità. È un ottimo momento per trovare la persona giusta o, se l'avete già, dare una svolta al vostro rapporto.



Cancro. Tanti successi e tante gatte da pelare per voi, non avrete un attimo di pausa. La situazione migliorerà nella seconda metà del mese, quando potrete finalmente godervi i vostri risultati. Chi non crede più nell'amore vedrà riaccendersi un po' di speranza, rimettetevi in gioco.



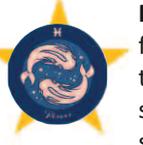
Vergine. Vi attende un periodo tranquillo, approfittatene per recuperare un po' di tempo per voi. Sul lavoro preparate il terreno per alcuni mesi impegnativi. Per quanto riguarda, invece, gli affari di cuore, avrete qualche intrigante occasione per essere un po' più birichini del solito.



Scorpione. Ne avete abbastanza di tutto. Troppe problematiche irrisolte, incombenze fastidiose. Pensate al vostro benessere mentale: non è compito vostro risolvere i problemi creati dagli altri. Lasciatevi consolare dall'amore e dalla famiglia, dedicate il vostro tempo a chi lo merita davvero.



Capricorno. Non c'è più spazio nella vostra vita per chi porta solo pessimismo e ostilità. Avrete alcuni ostacoli di troppo nelle prime settimane ma tutto si aggusterà verso la fine del mese. Poco spazio per i sentimenti, troppe incombenze lavorative per pensare al cuore.



Pesci. Dopo un periodo molto impegnativo avrete finalmente un'occasione per rifiutare un po'. Potreste scovare un'opportunità intrigante nelle prossime settimane. Ottimo mese per gli affari di cuore, soprattutto per chi prova cose nuove: accoglietele con entusiasmo.

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

I miei dati

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

Tel. _____

Desidero regalare l'abbonamento a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

Tel. _____

effettuerò il pagamento tramite bollettino su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz. In alternativa, è possibile effettuare il bonifico al seguente IBAN: IT78 T076 0114 5000 0004 2315 580. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno.

Data _____

Firma _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____

Firma _____

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
 Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
 Facebook e Instagram: Anselmi Immobiliare

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

CESSIONE

Civita Castellana



Via Giovanni XXIII. Avviantissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.

Fabrica di Roma

Centro Commerciale "Giada" - Faleri. Attività di panificio, pizzeria al taglio, yogurteria e preparazione e somministrazione bevande bubble e affini



AFFITTO

Civita Castellana

Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 150 mq con servizi e predisposizione per laboratorio + ampio terrazzo a livello di uso esclusivo.



Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

VENDITA

Civita Castellana



Via Falisca. Locale commerciale di 65 mq circa al piano terra con ampie vetrine su fronte strada e servizi. Possibile acquisto.

Piazza Marconi. Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.



Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via Francesco Petrarca - Cittadella della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.



Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Fabrica di Roma

Via della Fontanella. Appartamento di 70 mq circa, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone+cantina e magazzino. Ristrutturato.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Fabrica di Roma



Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Predisposta per 2 abitazioni.

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Faleria

Piazza San Nicola. Appartamento di 40 mq al 1° P. composta da soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

Campo de' fiori ogni mese è distribuito gratuitamente nelle edicole, nelle stazioni e nelle principali attività commerciali di Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara Sabazia, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Per diventare punto di distribuzione della rivista, contattare il numero 328.3513316 o scrivere a info@campodefiori.biz



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



Anselmi Immobiliare

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA



SCAN ME

PROPONE UNA SELEZIONE DI IMMOBILI IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA



Via Primo Maggio. Appartamento di 50 mq circa al 2° piano, composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, sala, camera, bagno + ripostiglio al P.t. e posto auto.

Via Catalano. Appartamento di 100 mq circa al piano terra, composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno + garage di 25 mq. Ristrutturato!



Largo Allende. Appartamento di 135 mq al 4° Piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone con terrazzo di 15 mq, 2 camere, studio, doppi servizi, balcone + posto auto coperto + cantina di 13 mq



Via del Castelletto. Appartamento 80 mq al Piano Terra, composto da cucina, sala con camino e ripostiglio, camera, cameretta, bagno.

Via della Repubblica. Appartamento di 90 mq circa al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, pavimento in parquet+soffitta di 25 mq e posto auto.



Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte stra e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti internamente.



Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!



Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramica. Ideale per chi ama la tranquillità.

FABRICA DI ROMA



Viale Piana. Appartamento al 1° piano di 100 mq circa composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone + garage di 50 mq e giardino di 350 mq

Via Roma. Appartamento di 90 mq al 2° Piano, composto da ingresso, cucina con balcone, sala, 2 letto, bagno



Via Roma. Attico di 120 mq composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura e camino, sala, 2 letto, bagno + terrazzo di 40 mq.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla e panoramica.

CASTELNUOVO DI PORTO



Via Falzini. Abitazione indipendente di 130 mq circa al 1° piano, composta da salone doppio, cucina abitabile con camino, 3 camere, 2 bagni, 4 balconi + garage/taverna di 70 mq + mansarda di 80 mq + giardino di 100 mq

CORCHIANO

Via G. D'Annunzio. Appartamento di 140 mq al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino e terrazzo, sala, 3 camere, 2 bagni, doppio balcone. Ristrutturato. Centralissimo!



VIGNANELLO



Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!

CALCATA



Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.